

### PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO - P.T.C.

# SVILUPPO INDUSTRIALE INTERPROVINCIALE ROMA-LATINA Cap. II Artt. 5-6 L.1150/42

Variante Generale di Adeguamento e Aggiornamento
Art. 11 L. 341 del 08/08/1995 - Artt. 5 e 7 L.R. 13 del 29/05/1997 - Art. 2 L.R. 24 del 31/07/2003

P.T.C. approvato con Del. C.R. LAZIO NR. 658/00, 659/00, 16/12

### **Variante Generale PRT Consortile:**

Deliberazione A.G. n. 06/18: "Del. A.G. n. 3/11 e n.2/16 Adeguamento istruttoria regionale VAS: Approvazione" Deliberazione CdA n.29/19 "Del. A.G. n.3/11, n. 2/16 e n. 6/18: Determinazioni"

#### **Pubblicata:**

Protocollo Consortile n. 2113 del 19/04/2019 - dal 30/04/2019 al 30/05/2019 - Termine presentazione Osservazioni 01/07/2019 Protocollo Consortile n. 2421 del 14/05/2019 - B.U.R.L. N. 39 DEL 14/05/2019 - Termine presentazione Osservazioni/Contributi 13/07/2019

QUADRO RIEPILOGATIVO GENERALE DELLE OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI successive agli allegati contributi della procedura V.A.S. (ML-19-209) - prot.n.4720 del 27/09/2019 AGG.TO

Allegato alla deliberazione n. 5 del 22/11/2019 di determinazione sulle oservazioni ed approvazione definitiva

					AGGLOMERATO DI APRILIA	
N°	Osservante	Protocollo Data	ASI Nr.	Comune	Osservazioni	Controdeduzioni
1	COMITATO DI QUARTIERE PRIMAVERA (Quartiere Poggio Valli Vallelata)	12/06/2019	2933	APRILIA	In generale: la Variante non tiene conto della Variante speciale per il recupero dei nuclei abusivi e la tavola di progetto non riporta le perimetrazioni dei nuclei.  La fascia di verde agricolo di rispetto si sovrappone alle perimetrazioni dei nuclei anziché frapporsi fra questi e le zone industriali.  Vallelata sud: alcune aree di espansione della Variante (partic. 108, 2038 e 898) ricadono sotto vincolo idrogeologico.  Vallelata sud: la fascia di "verde agricolo di rispetto" che si sovrappone alla perimetrazione del nucleo non consente adeguata distanza dalle zone industriali.  Vallelata nord: Nulla da segnalare dal momento che il nucleo risulta esterno alla Variante PRT.  Poggio e Le Valli: non si è tenuta in conto la fascia rispetto del fosso Leschione.  Le Valli: Parte della particella n.2009 risulta sovrapposta alla perimetrazione della Variante.  Bellavista : in generale: Tutti i parametri relativi agli standard urbanistici non risultano rispettati in quanto: le zone a Verde Attrezzato 1444/68 e s.m.i., hanno visto la realizzazione di strutture sportive e private aperte al pubblico anziché verde pubblico attrezzato; le zone a servizi pubblici hanno visto centri culturali e case di cura private ed altre strutture private realizzate al posto di servizi pubblici.  Il punto: "2.3.3. – Standard Urbanistici – D.M. 02 Aprile 1968." della Relazione Generale Tav. 1 Bis riporta per le aree omogenee di tipo "D" (Aree per insediamenti industriali) il citato D.M. 02 Aprile 1968 prescrive che "nei nuovi insediamenti industriali) il citato D.M. 02 Aprile 1968 prescrive che "nei nuovi insediamenti di carattere industriale o ad essi assimilabili compresi nelle zone D) la superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attività collettive, a verde pubblico, o a parcheggi (escluse le sedi viarie) non sopra riportate relative ai singoli agglomerat, gli standard minimi prescritti sono ampiamente rispettati". Il Comitato di Quartiere Primavera non conviene su quanto riportato ed affermato in tale punto e rileva che a	l'osservazione in tutti i suoi punti è assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 e successiva al prot.n.4519/19 di cui al punto 11. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.
2	CATELLO SANTARPIA	12/06/2019	2937	APRILIA	Chiede lo stralcio dell'area di proprietà identificata al F. 44 part.lla 301 di mq. 1330, sul quale insiste fabbricato assentito con PdC in sanatoria adibito in parte a magazzino ed in parte a civile abitazione.	Illaccomucazione non è coccalibile in accomta in contracte I
3	COMITATO DI QUARTIERE BELLAVISTA	18/06/2019 01/07/2019	3068 3265	APRILIA - LANUVIO	Osservazione A) Mancata perimetrazione del quartiere; mancata considerazione dell'alveo del Fosso della Ficoccia e relativa fascia di rispetto, pericolo di inondazione; espansione della zona industriale fino al confine del perimetro e fino a via della Maiella; non risulta tutelata, con adeguato distanziamento, la scuola primaria sita in via Maiella (Comune di Lanuvio); la fascia di rispetto verde agricolo risulta proiettata sopra la perimetrazione e ricade sopra numerose abitazioni,anzi che frapporsi tra la zona industriale ed il confine del quartiere; Osservazione B) le fasce di verde agricolo di rispetto proiettate sulla perimetrazione e sulle stesse abitazioni dei residenti del quartiere aggiungono un vincolo di subordinazione non necessario ai proprietari dei lotti interessati; le perimetrazioni subiscono le conseguenze dell'espansione della variante ASI e anche il pagamento di un ulteriore balzello;	l'osservazione in tutti i suoi punti è assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 e successiva al prot.n.4519/19 di cui al punto 11. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.

4	TERESA GAROFANO E MARIO SANNA	25/06/2019	3184	APRILIA	Osservazione 1) la Variante consortile non tiene in considerazione con quanto disciplinato dalla variante speciale redatta dal Comune ai sensi della L.R. 28/80 approvata con D.G.R. 622/11. Si chiede la riduzione del perimetro consortile che si sovrappone a tali aree; Osservazione 2) le zone di espansione prevedono la realizzazione di capannoni industriali alti mt 15,00 a ridosso delle residenze andando a pregiudicare vista, aria, vivibilità ecc; la fascia di rispetto verde agricolo risulta proiettata sopra la perimetrazione e ricade sopra l'abitazione in argomento; Osservazione 3) mancata perimetrazione Poggio; mancata considerazione dell'alveo del fosso Leschione e la relativa fascia di rispetto; l'espansione della zona industriale risulta portata fino al confine della perimetrazione Poggio fatto che consentirebbe la costruzione di capannoni alti 15 mt ad una distanza di 7 mt dal confine dei lotti; la fascia di rispetto verde agricolo risulta proiettata sopra la perimetrazione Poggio; Osservazione 4) le fasce di verde agricolo di rispetto proiettate su tutte le perimetrazioni dei nuclei spontanei aggiungono un vincolo di subordinazione non necessario ai proprietari dei lotti interessati, subordinando qualsiasi richiesta edilizia al pagamento di diritti all'ASI oltre che subire le conseguenze delle zone di espansione;	l'osservazione in tutti i suoi punti è assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 e successiva al prot.n.4519/19 di cui al punto 11. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.
5	AGRICOLA IMMOBILIARE TORRE DEL PADIGLIONE SRL	26/06/2019	3207	APRILIA		l'osservazione non è accoglibile in quanto in contrasto con i criteri generali della Variante al PRT. La stessa potrà essere oggetto di valutazione per una successiva dettagliata pianificazione di recupero, riqualificazione e razionalizzazione urbanistica riconessa al PTC.
6	AGRICOLA IMMOBILIARE TORRE DEL PADIGLIONE SRL	26/06/2019	3208	APRILIA	art ICT come area productiva secondo le ICTA del Fiario consortile stesso.	l'osservazione non è accoglibile in quanto in contrasto con i criteri generali della Variante al PRT. La stessa potrà essere oggetto di valutazione per una successiva dettagliata pianificazione di recupero, riqualificazione e razionalizzazione urbanistica riconessa al PTC.
7	AGRICOLA IMMOBILIARE APRILIA DI ALVARO ANGELO ORLANDO & C. SAS	26/06/2019	3209	APRILIA	delle area produttiva secondo le territario consortile stesso.	l'osservazione non è accoglibile in quanto in contrasto con i criteri generali della Variante al PRT. La stessa potrà essere oggetto di valutazione per una successiva dettagliata pianificazione di recupero, riqualificazione e razionalizzazione urbanistica riconessa al PTC.
8	ASSINARCH	27/06/2019	3222	APRILIA	Punto A) per palese contrasto con la nuova zonizzazione con la normativa vigente, chiede lo stralcio completo delle nuove destinazioni a "Verde agricolo di rispetto" ed "Aree a servizi" che interessano le aree interne al P.D.z. 167 -3° Comprensorio, poste lungo la S.S. 148 Pontina, nella fascia tra via Guardapasso ed il fosso Leschione; Punto B) valutazione puntuale delle consistenze presenti nelle fasce di rispetto indicate come "Verde agricolo di rispetto" e la riduzione dell'estensione da 100 ml a non oltre 10 ml nei tratti limitrofi alla città consolidata e alle aree urbanizzate ed edificate;	l'osservazione in tutti i suoi punti è assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 e successiva al
9	TERESA GAROFANO E MARIO SANNA	27/06/2019	3239	APRILIA	<ul> <li>che sia eliminata la fascia di agricolo di rispetto</li> <li>che due particelle (n.15 e 16) adiacenti ai lotti in esame e destinate a "nuove attività produttive" vengano destinate a "servizi"</li> </ul>	l'osservazione in tutti i suoi punti è assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate
10	CORRADO CORNELI	28/06/2019	3241	APRILIA		

				a) contestazione sulle norme di salvaguardia rinnovate con Delibera del CDA	
				consortile n. 30/2018 in quanto assunte da organo incompetente per la pianificazione;	il Consorzio per lo Sviluppo industriale Roma-Latina ed il Comune di Aprilia con rappresentanti tecnici e dell'Amministrazione, nella riunione del 13/09/19 presso gli uffici dell'Ente hanno analizzato le osservazioni prot.n. 60487/19 presentate al prot.n.3263/19 e concertato e condiviso le controdeduzioni che seguono:
					a) si riconfermano le direttive e pianificazioni della Deliberazione del CdA consortile n.30 del 26/03/2018, in attuazione delle Deliberazioni A.G. n.3/11 e n. 2/16, nonché la Del. A.G. n. 6/18 e Del. CdA n.29/19, debitamente trasmessa alla Regione Lazio Dip. Urbanistica e Territorio, ai Comuni, Enti e associazioni interessate
				b) irragionevole espansione dell'area consortile per 120 ha oltre alle fasce di rispetto in gran parte a destinazione agricola. Si chiede la riduzione dell'ampliamento con l'esclusione delle aree di espansione non connesse con la pianificazione consortile vigente. Vedi allegato B;	b) Si accoglie la riduzione così come graficizzata nell'allegato "B" dell'osservazione, ovvero con l'estrapolazione delle aree identificate con i punti 1-2-3;(qui in allegato A1)
					c) Si accoglierà secondo la graficizzazione che verrà consegnata dal Comune entro il giorno 18/09/2019 agli atti dell'Ente. Si prende atto e si accolgono le riduzioni come previste, pianificate e trasmesse con Pec dal Comune di Aprilia (prot.n.84278/2019 del 18/09/2019) agli atti dell'Ente al prot.n. 4519 del 18/09/2019 allegate al presente elaborato quale parte integrante, sostanziale ed inscindibile (qui in allegato A2)
				d) la pianificazione consortile non tiene in considerazione con quanto disciplinato dalla variante speciale redatta dal Comune ai sensi della L.R. 28/80 approvata con D.G.R. 622/11.  Si chiede la riduzione del perimetro consortile che si sovrappone a tali aree;	d) Si accoglierà con le stesse modalità di cui al punto c. Si prende atto e si accolgono le riduzioni come previste, pianificate e trasmesse con Pec dal Comune di Aprilia (prot.n.84278/2019 del 18/09/2019) agli atti dell'Ente al prot.n. 4519 del 18/09/2019 allegate al presente elaborato quale parte integrante, sostanziale ed inscindibile. (qui in allegato A2)
11	COMUNE DI APRILIA	01/07/2019	3263	e) anomala estensione delle fasce con destinazione a verde agricolo di rispetto per ml 100 dal perimetro consortile con mancata individuazione della destinazione d'uso dei volumi realizzabili su tali fasce; introduzione del pagamento dei diritti per il rilascio del nulla osta consortile	e) Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni di cui all'art.18 delle NTA Vigenti, esistenti sin dal primi piani ASI, ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.

f) art. 6 comma 2 titolo I NTA tav. 2 bis contributo urbanizzazione o costruzione ove	1
dovuto da riversare al consorzio evidenziano che tale imposizione andrebbe a creare un grave problema su territorio ed un costo diretto a carico dell'amministrazione comunale;	f) Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni di cui all'art. 6 c.2. delle NTA del PRT vigente, approvato con Del.G.R. n.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.
g) mancata previsione di infrastrutture e standard e interconnessioni con le reti urbane; si chiede l'esatta e puntuale individuazione delle aree a standard con l'indicazione delle destinazioni	g) si accoglie con la specifica che la puntuale individuazione sarà oggetto della rispettiva progettazione esecutiva;
h) si chiede l'esclusione della possibilità di realizzare edifici commerciali su aree destinate a standard;	h) Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni di cui alle NTA del PRT vigente, ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.
i) eccessivo consumo del territorio con particolare propensione all'insediamento di attività a servizi (prevalenza commercio al dettaglio localizzato spesso in modo puntiforme); si chiede riduzione delle aree in ampliamento;	i) Si accoglierà con le stesse modalità di cui al punto c e d. Si prende atto e si accolgono le riduzioni come previste, pianificate e trasmesse con Pec dal Comune di Aprilia (prot.n.84278/2019 del 18/09/2019) agli atti dell'Ente al prot.n. 4519 del 18/09/2019 allegate al presente elaborato quale parte integrante, sostanziale ed inscindibile. (qui in allegato A2)
j) si riscontra l'inutilità dell'espansione dell'area consortile in quanto anche il comune di Aprilia ha pianificato aree industriali/artigianali e che dal 2009 risultano presentate poche richieste per insediamenti produttivi. Si chiede la riduzione del perimetro consortile come per il punto d;	J) Si accoglierà con le stesse modalità del punto i. Si prende atto e si accolgono le riduzioni come previste, pianificate e trasmesse con Pec dal Comune di Aprilia (prot.n.84278/2019 del 18/09/2019) agli atti dell'Ente al prot.n. 4519 del 18/09/2019 allegate al presente elaborato quale parte integrante, sostanziale ed inscindibile. (qui in allegato A2)
k) si ritiene che l'intera pianificazione consortile, per quanto attiene l'ambito di Aprilia, vada concertata con l'amministrazione comunale e resa coerente con PTPG della Provincia di Latina;	k) Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente, approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.  Si evidenzia che l'Ente per l'intera progettazione in oggetto ha operato diverse concertazioni con i Comuni e i stakeholder territoriali, come da programma di cui alla consortile prot.n. 3220 del 30/07/15 i cui verbali degli incontri avuti e le delibere in tal senso effettuate dai Comuni, compreso quello di Aprilia, (Del G.C. n. 222/15) sono stati tutti trasmessi alla Regione Lazio Dir. Urb. Piano Territoriali con prot.n.705 del 10/02/2016 (qui in allegato A3)

12	I.B.I. SPA	01/07/2019	3264	APRILIA	Al fine di evitare elementi che possano ostacolare una futura espansione del sito produttivo, sul lotto recentemente acquistato dalla IBI, si propone di 1) destinare tutto il lotto di proprietà a destinazione industriale eliminando le fasce di non edificabilità e le aree di rispetto; 2) eliminare la fascia di viabilità consortile che andrebbe a dividere in modo trasversale il lotto di proprietà;	l'osservazione è accoglibile in parte: le superfici con destinazione a parcheggio (PA), Viabilità secondaria ed
13	СААР	01/07/2019	3269	APRILIA - LANUVIO	Comparto D2 area artigianale. Osservazione 1) Le aree destinate alla viabilità interna, non sono rappresentate correttamente nella Tav. 19 bis (esempio F.103 p.826); Osservazione 2) nella Tav. 19 bis il lotto destinato a servizi distinto al f. 121 p.418 (ex142) non è stato rappresentato completamente; Osservazione 3) il lotto f. 121 p.422 (ex 315) è stato limitato nella sua capacità edificatoria in quanto parte di esso è stata destinata a parcheggio attrezzato PA, si chiede di ripristinare la consistenza edificatoria tenedo conto della fascia di rispetto; Osservazione 4) nella Tav. 19bis l'area destinata a verde a ridosso della via del Genio Civile non è rappresentata; Osservazione 5) nelle Norme Tecniche di Attuazione Tav. 2bis, per il comparto D2 è stata aggiunta la fascia consortile di rispetto consortile alla viabilità interna di ml 10,00 che limita la possibilità edificatoria dei lotti, pertanto, tenuto conto dei distacchi dai confini di 6 ml, si chiede di eliminare tale ulteriore limite riportando la norma a quella del 2000;	le osservazioni di cui ai punti 1-2-3-4-5 non sono accoglibili in quanto in contrasto con i criteri generali
14	STRADAIOLI HOLDING SRL	01/07/2019	3271	APRILIA	che utilizzi quella esistente (via Isarco) ampliandola e prolungandola;	l'osservazione in tutti i suoi punti è assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate

	AGGLOMERATO DI CISTERNA									
N°	Osservante	Protocollo Data	ASI Nr.	Comune	Osservazioni	Controdeduzioni				
1	CONSORZIO CCL	26/06/2019	3202	CISTERNA	Chiede per l'are di proprietà al F. 123 Part.lle 496, 461 e 521 di mq. 3,046, il cambio di destinazione d'uso della porzione con destinazione ad aree "produttive", in aree a "servizi"al fine di riconvertire il fabbricato esistente ante '72 ad attività ricettive e ricreative più idonee alla sua conformazione edilizia ed a servizio dell'Agglomerato Industriale di Cisterna.	l'osservazione è accoglibile al fine di consentire il recupero e riuso del fabbricato rurale dismesso ante				
2	ICOMET SRL	07/01/2019	5376		Chiede per l'area di proprietà al F. 187 part.lle 182, 187, 190 e 192 di mantenere l'unità ed integrità immobiliare mediante la modifica del tratto di viabilità consortile previsto così come riportato nell'allegato grafico.					

	AGGLOMERATO DI LATINA SCALO									
N°	Osservante	Protocollo Data	ASI Nr.	Comune	Osservazioni	Controdeduzioni				
1	M&G Srl	27/06/2019	3229	SERMONETA	Chiede per l'area di proprietà ricadente all'interno del vigente PRT con sovrastante opificio industriale identificata al F. 56 part.lle 87 e 120, il cambio di destinazione in aree a "servizi", essendo venuto meno l'interesse della società a svolgere l'attività produttiva in quanto non compatibile con l'ambiente circostante e con la possibilità di convertire l'immobile all'esercizio di attività ricreative/ricettive a servizio dell'agglomerato che ben si adattano alle caratteristiche costruttive dell'immobile stesso.	l'osservazione è accoglibile al fine di consentire il				
2	ARTURO SORRENTINO PADOVANO E ALFONSO SORRENTINO PADOVANO	28/06/2019	3246	SERMONETA	Chiede lo stralcio dell'area di proprietà identificata al F. 53 part.lle 33, 161, 157, 158, 159, 160 di complessivi mq. 42,638 in quanto non compatibile con l'attività agricola esercitata e con la sua possibilità di ulteriore crescita ed espansione, chiedendo che rimangano inalterate le previsioni del vigente Piano.	l'osservazione in tutti i suoi punti è assorbita dalle				
3	AZ. AGR. MURILLO DI BELTRANI FRANCO & LUIGI	28/06/2019	3247	SERMONETA	Chiede per l'area di proprietà identificata al F. 52 part.lle 122, 217, 227, 230, 235, 237, 238, 239, 240, 339, 108, in quanto non compatibile con l'attività agricola esercitata e con la sua possibilità di ulteriore crescita ed espansione, in via principale lo stralcio dell'intera area interessata dal Piano consortile ed in subordine il ripristino delle previsioni di piano vigenti.	viene stralciato l'ampliamento previsto riportando la				
4	ALFREDO LAMBIASI	28/06/2019	3248	SERMONETA	Chiede per l'area di proprietà al F. 40 Part.lle 60 e 80 e F. 40 part.lla 125 di complessivi mq. 26,390 il cambio di destinazione d'uso da aree "produttive" in aree a "servizi", finalizzata a dotare l'area denominata B.ga Tufette di attività sociali e collettive a completamento del borgo sviluppato intorno alla Chiesa parrocchiale esistente. Si chiede inoltre di prevedere una apposita previsione di indennizzo per il "non ragionevole" protrarsi del vincolo preordinato all'esproprio.	l'osservazione non è accoglibile in quanto in contrasto con i criteri generali della Variante al PRT. Per quanto attiene il vincolo preordinato all'esproprio si specifica				
5	G.I.A. SRL	28/06/2019	3249		Chiede per l'are di proprietà al F. 56 Part.lle 382, 385, 386, 384, 389, 390, 387, 388 di complessivi mq. 16,840 il cambio di destinazione d'uso da aree "produttive" in aree a "servizi", finalizzata a dotare l'area denominata B.ga Tufette di attività sociali e collettive a completamento del borgo sviluppato intorno alla Chiesa parrocchiale esistente. Si chiede inoltre di prevedere una apposita previsione di indennizzo per il "non ragionevole" protrarsi del vincolo preordinato all'esproprio.	l'osservazione è accolta parzialmente e nello specifico viene previsto il cambio di destinazione d'uso in parte a servizi ed in parte a verde attrezzato, secondo				
					Si sostiene la Pianificazione Urbanistica redatta dal Consorzio ASI in quanto di primaria importanza per lo sviluppo dell'economia e l'assetto del territorio in conformità con lo strumento urbanistico generale del Comune di Sermoneta. Il piano urbanistico dovrà proporre un assetto che, oltre alla programmazione delle attività industriali, salvaguardi in qualche modo anche le importanti aziende agricole presenti nell'area a ridosso della stessa e la comunità locale insediata nella zona.	In considerazione dell'incontro avvenuto con il Comune il giorno 19 settembre 2019, si controdeduce quanto segue:				

					PRINCIPALI QUESTIONI  Modifica della destinazione delle aree limitrofe alla chiesa e al centro sociale  CHIESA E AL CENTRO SOCIALE - da "Aree destinate alla installazione di nuove attività  produttive" ad "Aree a verde attrezzato" ed "Aree a Servizi - Attrezzature di interesse  comune" come rappresentato nell'allegato 1.	l'osservazione è accoglibile così come proposta al fine di consentire la protezione e mitigazione dell'impatto paesaggistico tra i servizi pubblici e l'area industriale all'interno dell'area limitrofa la Chiesa di B.go Tufette, nonché per l'agglomerato abitativo che verrà destinato ad "aree di rispetto art. 17 c. 4-5 e 6" -VF
					NORME PER INTERVENTI SU PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE  Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano non chiariscono in maniera inequivocabile le tipologie degli interventi ammessi ai fini della conservazione e/o rigenerazione del patrimonio edilizio pre-esistente (edifici con destinazione diverse da quella Industriale e/o Artigianale).  Si chiede di introdurre nelle NTA disposizioni per consentire gli interventi di cui all'art.3 c1 lettera a,b,c e d del DPR 380/2001, inclusi i frazionamenti e le fusioni delle unità immobiliari	la pianificazione vigente del PTC e incetrata
6	COMUNE DI SERMONETA	01/07/2019	3262		MODIFICA DEL PERIMETRO DELL'AREA INDUSTRIALE Si chiede lo stralcio delle aree destinate all'installazione di nuove attività produttive incluse del Comparto B3a ed in parte nel Comparto B1, ubicate a ridosso di Via Fontana Murata e Via della Tecnica (così detto Asse Attrezzato) nonché sul confine nord-ovest dell'area industriale	l'osservazione è accoglibile così come proposta ovvero con lo stralcio delle aree industriali previste in ampliamento.
					MODIFICA DI AREE DESTINATE A VERDE ATTREZZATO Si evidenzia che alcune aree a destinazione "verde attrezzato" sono state collocate in zone poco accessibili e pertanto si richiede la loro ricollocazione al fine di migliorarne l'accessibilità e la fruibilità (area su Via del Murillo)	l'osservazione è accoglibile così come proposta ovvero alla diversa ricollocazione di pari superficie dell'area a verde attrezzato al fine di una migliore fruibilità e uso della stessa.
					MODIFICA DELLA VIABILITA' Si rileva che il sistema viario proposto soprattutto nell'ambito del Comparto B2 non soddisfa la piena accessibilità dei lotti; pertanto si richiede una dettagliata pianificazione di un sistema viario atto a risolvere l'accesso ai macrolotti collocati nel comparto B2	Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente, approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.  Si evidenzia che oltre la viabilità secondaria già prevista e programmata all'interno delle fasce di rispetto consortili, le NTA consentono la realizzazione di viabilità private di lottizzazione secondo esigenze dei diversi utilizzatori conseguenti a progettazioni esecutive.
7	DOMENICO PETTINICCHIO	01/07/2019	3274	SERMONETA	Chiede per l'area di proprietà al F. 41 Part.lle 118, 78, 134 di complessivi mq. 157.427, il cambio di destinazione d'uso della porzione con destinazione ad aree "produttive", in aree a "servizi", mantenendo inalterata la porzione con destinazione a "aree a verde naturale e da impiantare", al fine di valorizzare l'area industriale di latina scalo dotandola di servizi lungo la principale strada di accesso all'agglomerato, Via Appia, coerentemente con le attuali tendenze di mercato e nel rispetto dell'ambiente socio-culturale-storico -originale di zona.	l'osservazione non è accoglibile in quanto in contrasto con i criteri generali della Variante al PRT.
8	DOMENICO PETTINICCHIO	01/07/2019	3275		Chiede per l'area di proprietà al F. 92 Part.lle 266, 384 di complessivi mq. 62,900, il cambio di destinazione d'uso della differenti aree nella sola destinazione a "verde attrezzato", al fine di poter dar corso ad una realizzazione funzionale in tema di verde attrezzato stesso (ad oggi presente in minima parte circa mq. 2,500), mantenendo inalterate le fasce consortili di rispetto ed eliminando quelle contenenti la viabilità secondaria in quanto inglobata dalla proprietà stessa.	l'osservazione è accoglibile al fine di promuovere un'attività di servizio a supporto del complesso produttivo esistente su un'area attualmente

9	AZIENDA AGRICOLA SUINICOLA PONTINA SRL	01/07/2019	3276	SERMONETA	Chiede per l'are di proprietà al F. 41 Part.lle 83, 84, 136, 137 di complessivi mq. 89,800,il cambio di destinazione d'uso della porzione con destinazione ad aree "produttive", in aree a "servizi", mantenendo inalterata la porzione con destinazione a "aree a verde naturale e da impiantare" e "viabilità e fasce consortili di rispetto", al fine di valorizzare l'area industriale di latina scalo dotandola di servizi lungo la principale strada di accesso all'agglomerato, Via Appia, coerentemente con le attuali tendenze di mercato e nel rispetto dell'ambiente socio-culturale-storico -originale di zona.	l'osservazione non è accoglibile in quanto in contrasto
10	GEMIFIN SPA - MIFIN SRL	01/07/2019	3277	LATINA	Chiede per l'area di proprietà con sovrastante opificio dismesso al F. 92 part.lle 261, 262, 293, 292, 16, 140, 229 di complessivi mq. 4,331, il cambio di destinazione d'uso da ree "produttive" in aree a "servizi", avendo già avanzato istanza di cambio d'uso ai sensi della L.R. 24/03 e s.m.i., approvata dall'Ente.	l'osservazione è accoglibile poichè compatibile con
11	CONFEZIONI P.O.L.I.B.I.C. SRL	01/07/2019	3278	LATINA	Chiede per il sito dismesso al F. 92 part.lle 246, 247, 258, 260, 294, 295, 145 di complessivi mq. 6968, il cambio di destinazione d'uso da ree "produttive" in aree a "servizi", avendo già avanzato istanza di cambio d'uso ai sensi della L.R. 24/03 e s.m.i., approvata dall'Ente.	
12	BSP PHARMACEUTICALS SPA	01/07/2019	3279	LATINA	Chiede per l'area di proprietà al F. 91 part.lle 262, 264, 1008 di complessivi mq. 14358, il cambio di destinazione d'uso da aree "produttive" in aree a "servizi", al fine di alimentare in maniera sempre più professionale lo sviluppo dell'azienda, dotando l'attigua area di prorpietà di un "centro di alta formazione ante e post laurea universitaria - (Campus)", considerata altresì la posizione strategica in cui è situata l'area (vicinanza con l'azienda, con la viabilità principale ed i trasporti pubblici).	l'osservazione è accoglibile al fine di promuovere un'attività di servizio a supporto del complesso
13	CATIS SRL	12/11/2019	5483	SERMONETA	Chiede per la porzione di area di proprietà identifiata in catasto al F. 56 part.lle 159 e 135, l'eliminazione del tratto di viabilità di piano al fine di consentirne l'assegnazione necessaria all'ampliamento dellopificio industriale esistente.	

	AGGLOMERATO DI PONTINIA								
N°	Osservante	Protocollo Data	ASI Nr.	Comune	Osservazioni	Controdeduzioni			
1	MAPEI SPA	01/07/2019	3281	LATINA	Chiede per l'area di proprietà con sovrastante fabbricato avente destinazione a "servizi" identificata F. 276 part.lla 181 di mq. 5214, il cambio di destinazione d'uso in area "produttiva", al fine di annetterla alla confinante e già esistente area produttiva e svolgere al meglio l'attività industriale all'interno dell'intero complesso di proprietà.	l'osservazione è accoglibile così come proposta ovvero al cambio della destinazione d'uso a produttivo al fine di ampliare il confinante complesso industriale esistente.			

	AGGLOMERATO DI MAZZOCCHIO									
N°	Osservante	Protocollo	ASI	Comune	Osservazioni	Controdeduzioni				
	O33CI Valite	Data	Nr.	comune	OSSCI VAZIOTII	controdedazioni				
1	AUMENTA ANTONIO	25/06/2019	3180	ΡΩΝΤΙΝΙΔ	Chiede lo stralcio dell'intera area di proprietà al F. 35 part.lle 13, 15/p, 16, 17, 20, 21, 22, 35, 97, 125 e F. 36 part.lle 4, 7, 11, 8/p e F. 54 part.lla 128/p, mantenendo l'attuale destinazione a verde agricolo e fascia di rispetto consortile, al fine di non modificare e compromettere i programmi di sviluppo dell'attività florovivaistica già avviata.					
2	CELLINI LUIGI	01/07/2019	3280	PONTINIA	Chiede l'inclusione nella destinazione a "servizi" dell'ulteriore area di proprietà con sovrastante fabbricato identificata F. 54 part.lle 169, 171, 172, al fine di scongiurare l'abbandono di tale fabbricato (relitto urbanistico) e permetterne il reale utilizzo mediante la sua riconversione in attrezzature ricettive, del tipo affittacamere, B&B o similare, andando altresì ad aumentare la tipologia di tali servizi per l'agglomerato industriale di Mazzocchio ad oggi assenti.	l'osservazione non è accoglibile in quanto in contrasto con i criteri generali della Variante al PRT				

## **SEGUONO:**

contributi della procedura V.A.S. (ML-19-209) - prot.n.4720 del 27/09/2020 AGG.TO

ovvero corrispondenti Osservazioni e Controdeduzioni in pagine 21

ML-19-209 PROT.N. 4720 DEL 27/09/2019 AGG.TO



## CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA-LATINA

## PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

SVILUPPO INDUSTRIALE INTERPROVINCIALE ROMA-LATINA Cap. II Artt. 5-6 L.1150/42

P.T.C. APPROVATO CON DEL. C.R. LAZIO NR. 658/00, 659/00, 16/12

Variante Generale di Adeguamento ed Aggiornamento – Deliberazione A.G. n. 06/18 "Del. A.G. n. 3/11 e n.2/16 Adeguamento istruttoria regionale VAS: Approvazione" Deliberazione CdA n.29/19 "Del. A.G. n.3/11, n. 2/16 e n. 6/18: Determinazioni"

Variante Generale di Adeguamento E Aggiornamento
Art. 11 L. 341 del 08/08/1995 - Artt. 5 e 7 L.R. 13 del 29/05/1997 - Art. 2 L.R. 24 del 31/07/2003

PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) – Art. 13 co. 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (Fase di Scoping) relativa alla VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE TERRITORIALE DEL CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA-LATINA Convocazione conferenza di valutazione di cui all'art.15 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. per il giorno 25/09/2019 ore 10:30

Progettazione Area Tecnica Consorzio Sviluppo Industriale RM-LT:

Il Direttore Generale Ing. Lorenzo Mangiapelo

Collaborazione Progettuale: Ing. Claudio Rosapane Geom. Luciano Molinari

Il Direttore Generale
Ing. Lorenzo Mangiapelo

II Presidente

**Dott. Cosimo Peduto** 

### RIEPILOGO OSSERVAZIONI PERVENUTE

- 1. nota/osservazione prot. n. 84217 del 29/05/2019, acquisita al prot. n. 410160 del 29/05/2019 della Città Metropolitana di Roma Capitale Dipartimento VI;
- 2. nota/osservazione prot. n. 452558 del 13/06/2019 dell'Area Urbanistica e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana;
- 3. nota/osservazione prot. n. 60487 del 28/06/2019, acquisita al prot. n. 516431 del 04/07/2019 del Comune di Aprilia IV Settore Urbanistica;
- 4. osservazione acquisita al prot. n. 510565 del 02/07/2019 di Garofalo Teresa e Sanna Mario residenti in Aprilia (LT);
- 5. osservazione acquisita al prot. n. 510165 del 02/07/2019 del Comitato di Quartiere Primavera, Poggio Valli Vallelata di Aprilia (LT);
- 6. nota/osservazione prot. n. 9637 del 08/07/2019, acquisita al prot. n. 529620 del 08/07/2019 del MIBACT Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti;
- 7. nota/osservazione prot. n. 28113 del 08/07/2019, acquisita al prot. n. 530284 del 08/07/2019 della Provincia di Latina;
- 8. nota/osservazione prot. n. 540745 del 10/07/2019 dell'Area Regionale Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Subregionali e di Settore;
- 9. osservazione acquisita al prot. n. 537080 del 10/07/2019 del Comitato di Quartiere Bellavista di Lanuvío (RM);
- 10. nota/osservazione prot. n. 64902 del 11/07/2019, acquisita al prot. n. 548046 del 12/07/2019 del Comune di Aprilia IV Settore Urbanistica che trasmette le osservazioni approvate dal Consiglio Comunale di Aprilia;
- 11. nota/osservazione prot. n. 55873 del 17/07/2019, acquisita al prot. n. 566788 del 17/07/2019 del Dipartimento Tutela Ambientale del Comune di Roma Capitale;
- 12. nota/comunicazione prot.n. 40327 del 11/09/2019, acquisita al prot.n. 4412 del 11/09/2019;
- 13. nota/comunicazioni prot.n.2057/19 del 12/09/2019, acquisita al prot.n.4432 del 12/09/2019
- 14. nota/comunicazione prot.n.59410 del 23/09/2019, acquisita al prot.n.4653 del 24/09/2019
- 15. nota/comunicazione prot.n.7046 del 28/06/2019, acquisita al prot.n.3262 del 01/07/2019

Procedura Di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) OSSERVAZIONI

N	SOGGETTO PROPONENTE	PROT.PER DALLA R		PROTOCO	LLO ASI	OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONE
		DATA	N.	DATA	N.		
1	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE - DIP.VI	29/05/19	84217	29/05/19	2681	Si evidenzia che non risultano più necessari gli approfondimenti richiesti in merito all'ampliamento dell'agglomerato di Castel Romano, tuttavia nella successiva fase di approvazione si chiede di verificare e rettificare quanto riportato nella tavola 4 bis nel "quadro sintetico ambito di progettazione unitaria" in relazione alle superfici delle aree trasformabili del Comparto 4, che risultano diverse rispetto a quanto previsto negli elaborati di variante controdedotta.	In relazione alle modifiche apportate all'agglomerato di Castel Romano (eliminazione ampliamento Roma Natura), si prende atto che la Città Metropolitana di Roma non ritiene più necessari approfondimenti in merito all'ampliamento preesistente;  In merito alle incongruenze riscontrate nel "quadro sintetico ambito di progettazione unitaria" del comparto 4 si evidenzia che le stesse sono riconducibili all'aggiornamento delle tabelle stesse con la Variante non sostanziale approvata con Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 08/02/2016 e n. 34 del 21/03/2016 e successiva Determinazione della Direzione Generale n. 07 del 12/04/2016 e Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 128 del 13/12/2016.Pertanto sono da ritenersi definitive i dati previsti nella variante controdedotta.
2	REGIONE LAZIO-DIR.REG. POLITICHE ABITATIVE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E URBANISTICA - AREA URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA ROMA CAPITALE E CITTA' METROPOLITANA	13/06/19	452558	13/06/19	2960	Si comunica di non aver nulla da segnalare e quindi osservare	Si prende atto della valutazione positiva non osservata
3	COMUNE DI APRILIA - IV SETTORE URBANISTICA	28/06/19	60487	01/07/19	3263	a) contestazione sulle norme di salvaguardia rinnovate con Delibera del CDA consortile n. 30/2018 in quanto assunte da organo incompetente per la pianificazione;	il Consorzio per lo Sviluppo industriale Roma-Latina ed il Comune di Aprilia con rappresentanti tecnici e dell'Amministrazione, nella riunione del 13/09/19 presso gli uffici dell'Ente hanno analizzato le osservazioni prot.n. 60487/19 presentate al prot.n.3263/19 e concertato e condiviso le controdeduzioni che seguono:  a) si riconfermano le direttive e pianificazioni della Deliberazione del CdA consortile n.30 del 26/03/2018, in attuazione delle Deliberazioni A.G. n.3/11 e n. 2/16, nonché la Del. A.G. n. 6/18 e Del. CdA n.29/19, debitamente trasmessa alla Regione Lazio Dip. Urbanistica e Territorio, ai Comuni, Enti e associazioni interessate
						b) irragionevole espansione dell'area consortile per 120 ha oltre alle fasce di rispetto in gran parte a destinazione agricola. Si chiede la riduzione dell'ampliamento con l'esclusione delle aree di espansione non connesse con la pianificazione consortile vigente. Vedi allegato B;	b) Si accoglie la riduzione così come graficizzata nell'allegato "B" dell'osservazione, ovvero con l'estrapolazione delle aree identificate con i punti 1-2-3;(qui in allegato A1)
						<ul> <li>c) le fasce di rispetto interne alle aree consortili non tengono in considerazione con quanto disciplinato dalla variante speciale redatta dal Comune ai sensi della L.R. 28/80 approvata con D.G.R. 622/11.</li> <li>Si chiede la riduzione del perimetro consortile che si sovrappone a tali aree;</li> </ul>	c) Si accoglierà secondo la graficizzazione che verrà consegnata dal Comune entro il giorno 18/09/2019 agli atti dell'Ente. Si prende atto e si accolgono le riduzioni come previste, pianificate e trasmesse con Pec dal Comune di Aprilia (prot.n.84278/2019 del 18/09/2019) agli atti dell'Ente al prot.n. 4519 del 18/09/2019 allegate al presente elaborato quale parte integrante, sostanziale ed inscindibile (qui in allegato A2)
						<ul> <li>d) la pianificazione consortile non tiene in considerazione con quanto disciplinato dalla variante speciale redatta dal Comune ai sensi della L.R. 28/80 approvata con D.G.R. 622/11.</li> <li>Si chiede la riduzione del perimetro consortile che si sovrappone a tali aree;</li> </ul>	d) Si accoglierà con le stesse modalità di cui al punto c. Si prende atto e si accolgono le riduzioni come previste, pianificate e trasmesse con Pec dal Comune di Aprilia (prot.n.84278/2019 del 18/09/2019) agli atti dell'Ente al prot.n. 4519 del 18/09/2019 allegate al presente elaborato quale parte integrante, sostanziale ed inscindibile. (qui in allegato A2)

imposizione andrebbe a creare un grave problema su territorio ed un coste diretto a carico dell'amministrazione comunale;  g) mancato previsione di infrastrutture e standard e interconnessioni con le reti urbane; al chiede l'escatta e puntuale individuazione delle area a standard con l'indivazione delle destinazioni  h) si chiede l'esculsione della possibilità di realizzare edifici commerciali su area destinate a standard;  g) eccessivo consumo del la territorio con particolare propensione di difficatione del la territorio consumo del la territorio con particolare propensione di altrivata a servizi (prevalenza commercio al detta) del Variante di cui alle D.H.A.G. Ari8 e CAA n.2913.  g) si riscontra l'utilità dell'espansione dell'area consortile in quanto anche il comune di Aprilia ha planificato area industriali/artigianali e che al 2009 risultano presentate poche richieste per insegnate, sostanzia di chiarità di cui altri particia e transmessi con Pec dal Comune di Aprilia (prot.n.842782019 del 1809/2019 si vittiene che l'intera pianificazione comunale e resso di Aprilia, vada concertata con l'amministrazione comunale e resso dell'area consortile non l'arministrazione comunale e resso della comune di Aprilia (prot.n.842782019 del 1809/2019 si vittiene che l'intera pianificazione consortile come per il punto ci; si vittiene che l'intera pianificazione consortile come per il punto ci; si vittiene che l'intera pianificazione consortile come per il punto ci; si vittiene che l'intera pianificazione consortile come per il punto ci; si vittiene che l'intera pianificazione consortile come per il punto ci; si vittiene che l'intera pianificazione consortile come per il punto ci; si vittiene che l'intera pianificazione consortile come per il punto ci; si vittiene che l'intera pianificazione consortile consortia con con l'amministrazione comunale e resso dell'acci del protino del peritorio del comune di Aprilia (prot.n.842782019 del issolato quale parte integrante, sostanziale del niscindibio con peritorio del consortia d							e) anomala estensione delle fasce con destinazione a verde agricolo di rispetto per ml 100 dal perimetro consortile con mancata individuazione della destinazione d'uso dei volumi realizzabili su tali fasce; introduzione del pagamento dei diritti per il rilascio del nulla osta consortile  f) art. 6 comma 2 titolo I NTA tav. 2 bis contributo urbanizzazione o	e) Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni di cui all'art.18 delle NTA Vigenti, esistenti sin dal primi piani ASI, ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.  f) Permangono e si confermano le pianificazioni e le
reti urbane; si chiede l'estata e puntuale individuazione delle area a standard con l'indicazione delle destinazioni in standare don l'indicazione delle destinazioni in h) si chiede l'esclusione della possibilità di realizzare edifici commerciali su nareo destinate à standard;  (i) eccessivo consumo del territorio con particolare propensione all'insediamento di attività a servizi (prevalenza commercio al dettaggio localizzato spesso in modo puntiforme); si chiede riduzione delle area inamplamento; in amplamento di attività a servizi (prevalenza commercio al dettaggio localizzato spesso in modo puntiforme); si chiede riduzione delle area transparamento al attività a servizi (prevalenza commercio al dettaggio localizzato spesso in modo puntiforme); si chiede riduzione delle area consortile in quanto ancho il comune di Aprilia ha pianificazione dell'area consortile in quanto ancho il comune di Aprilia ha pianificazione del permetto consortile compiento di attività al comune di Aprilia ha pianificazione comunale resea 2005 risultano presentate poche richiesto per insediamenti produttivi. Si chiede la riduzione del permettro consortile come per il punto di compiente del permettro consortile come per il punto di compiente del permettro consortile come per il punto di Aprilia, puda concertata con l'amministrazione comunale resea discordio quale parte integrante, sostanziale ed inscindibile. (qui allegato Az)  (i) si ritiene che l'intera pianificazione comunale resea discordio quale parte integrante, sostanziale ed inscindibile. (qui allegato Az)  (ii) si ritiene che l'intera pianificazione comunale resea discordio quale parte integrante, sostanziale ed inscindibile. (qui allegato Az)  (ii) si ritiene che l'intera pianificazione comunale resea discordio di permetto di comune di Aprilia (per consortia porto. 12 del 3007/15 i cui verbali degli incontri avuit e le delbiere in especio di comune di Aprilia (per consortia porto. 12 del 3007/15 i cui verbali degli contri avuit e le delbiere in especio di rispetto, come da pro							costo diretto a carico dell'amministrazione comunale;	
aree destinate a standard;  programmazioni di cui alle NTA del PRT vigente, ovvero que previste nella Variantate di cui alle Del. A.G. n.618 e CdA n.2919.  i) eccessivo consumo del territorio con particolare propensione al dilinsediamento di attività a servizi (prevalenza commercio al dettaglio localizzato spesso in modo puntiforme); si chiede riduzione delle aree prende atto e si accolgono le riduzioni come previste, pianificate tramenses con Prec dal Comune di Aprilia (proti. A94278/210) e la 10/09/2019 agli atti dell'Ente al prot. A 4519 del 18/09/20 allegate al presente alaborato quale parte integrante, sostanzia del mento dell'area consortile in quanto anche il comune di Aprilia (proti parte poche richieste per insediamente produttivi. Si chiede la riduzione del perimetro consortile come per il punto d; soli comune di Aprilia, vada concertata con l'amministrazione comunale e resso coerente con PTPG della Provincia di Latina;  k) si ritiene che l'intera pianificazione consortile, per quanto attiene l'ambito di Aprilia, vada concertata con l'amministrazione comunale e resso coerente con PTPG della Provincia di Latina;  k) si ritiene che l'intera pianificazione consortile, per quanto attiene l'ambito di Aprilia, vada concertata con l'amministrazione comunale e resso coerente con PTPG della Provincia di Latina;  k) si ritiene che l'intera pianificazione comunale e resso coerente con PTPG della Provincia di Latina;  k) si ritiene che l'intera pianificazione comunale e resso coerente con PTPG della Provincia di Latina;  si si evidenzia che l'Ente per l'intera progettazione in oggetto operato diverse concertazioni con i Comuni e i stakeholt territoriali, come da programma di cui alla consortile prot. n. 22/15) sono stati tutti trasmessi alla Regione Lazio Dir. Ul Palaro Territoriali con prot. n. 2014 (qui in allegato A)  4 GAROFANO TERESA E SANNA MARIO  AGROFANO TERESA E SANNA MARIO  AGROFAN							reti urbane; si chiede l'esatta e puntuale individuazione delle aree a	
all'insedialmento di attività a servizi (prevalenza commercio al dettaglio localizzato spesso in modo puntiforme); si chiede riduzione delle aree in ampliamento;    Variable								h) Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni di cui alle NTA del PRT vigente, ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.
il comune di Aprilia ha pianificato aree industriali/artigianali e che dal 2009 risultano presentate poche richieste per insediamenti produttivi. Si chiede la riduzione del perimetro consortile come per il punto d; call eliminato di Aprilia (prot.n.84278/2019 del 18/09/2019 d							all'insediamento di attività a servizi (prevalenza commercio al dettaglio localizzato spesso in modo puntiforme); si chiede riduzione delle aree	i) Si accoglierà con le stesse modalità di cui al punto c e d. Si prende atto e si accolgono le riduzioni come previste, pianificate e trasmesse con Pec dal Comune di Aprilia (prot.n.84278/2019 del 18/09/2019) agli atti dell'Ente al prot.n. 4519 del 18/09/2019 allegate al presente elaborato quale parte integrante, sostanziale ed inscindibile. (qui in allegato A2)
di Aprilia, vada concertata con l'amministrazione comunale e resa coerente con PTPG della Provincia di Latina;  di Aprilia, vada concertata con l'amministrazione comunale e resa coerente con PTPG della Provincia di Latina;  bel. G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui al Del. G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui al Del. G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui al Del. G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui al Del. G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui al Del. G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui al Del. G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui al Del. G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui al Del. G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui al Del. G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui al Del. G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui al Del. G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui al Del. G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui al Del. G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui al Del. G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui al Del. G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui al Del. G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui al Del. G.R. N.16/12 ovvero quelle cui al Del. G.R. N.16/12 ovvero quelle cui al Del. A.C. N.16/12 ovvero quelle di cui alla consortia previationa del 30/07/15 i cui verbali delle di vierbe di cui alla consortia protra di del 30/07/15 i cui							il comune di Aprilia ha pianificato aree industriali/artigianali e che dal 2009 risultano presentate poche richieste per insediamenti produttivi.	
4 GAROFANO TERESA E SANNA MARIO 510565 27/06/19 4 GAROFANO TERESA E SANNA MARIO 510565 27/06/19 510565 27/06/19 510565 27/06/19 510565 27/06/19 510565 27/06/19 510565 27/06/19 510565 27/06/19 510565 27/06/19 510565 27/06/19 510565 3239 I proprietari di due lotti (f.24 n. 721 e 722) in località Poggio, su cui insiste fascia di agricolo di rispetto, chiedono:  • che sia eliminata la fascia di agricolo di rispetto • che due particelle (n.15 e 16) adiacenti ai lotti in esame e destinate a							di Aprilia, vada concertata con l'amministrazione comunale e resa	programmazioni delle NTA e del PRT vigente, approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.  Si evidenzia che l'Ente per l'intera progettazione in oggetto ha operato diverse concertazioni con i Comuni e i stakeholder territoriali, come da programma di cui alla consortile prot.n. 3220 del 30/07/15 i cui verbali degli incontri avuti e le delibere in tal senso effettuate dai Comuni, compreso quello di Aprilia, (Del G.C.
<ul> <li>che sia eliminata la fascia di agricolo di rispetto</li> <li>che due particelle (n.15 e 16) adiacenti ai lotti in esame e destinate a</li> </ul>	4		02/07/19	510565	27/06/19	3239		Piano Territoriali con prot.n.705 del 10/02/2016 (qui in allegato A3) l'osservazione è assorbita dalle controdeduzioni espresse per le
		MARIO					<ul> <li>che sia eliminata la fascia di agricolo di rispetto</li> <li>che due particelle (n.15 e 16) adiacenti ai lotti in esame e destinate a</li> </ul>	

5	COMITATO DI QUARTIERE PRIMAVERA, POGGIO VALLI VALLELATA	02/07/19	510165	12/06/19	2933	In generale: il progetto non tiene conto della Variante speciale per il recupero dei nuclei abusivi e le relative tavole non riportano le perimetrazioni dei nuclei	Si evidenzia che la prima Variante Generale di Adeguamento e Aggiornamento al PRT è stata adottata con deliberazione di Assemblea Generale del Consorzio ASI n. 3 del 29/04/11, il Consorzio ASI, esaminando le osservazioni ricevute, ha apportato modifiche agli agglomerati variante adottata con la deliberazione CdA n. 74 del 18/07/12  Il Rapporto ambientale riporta le perimetrazioni dei piani di
							recupero e disamina le eventuali interferenze; per quanto concerne le fasce di rispetto esse consentono l'attuazione di quanto previsto da piani urbanistici vigenti e, conseguentemente, consente di attuare i piani di recupero.
							in considerazione della destinazione d'uso dei piani di recupero sono stati previsti interventi di mitigazione sui margini La Variante PRT presentata alla Regione Lazio è corredata dal Rapporto ambientale che dedica l'intero paragrafo 3.19 alla Variante speciale per il recupero dei nuclei abusivi.
						<u>Vallelata sud:</u> alcune aree di espansione della Variante (part. 108, 2038 e 898) ricadono sotto vincolo idrogeologico	Il Vincolo Idrogeologico in generale non preclude possibilità di intervenire sul territorio, previa presentazione di documentazione
							adeguata.  Il Rapporto ambientale, al capitolo 4. 'Analisi di coerenza della Variante PRT con la pianificazione ed i provvedimenti di tutela', riporta "in queste aree la realizzazione di nuovi interventi che comportino alterazione della morfologia dei luoghi è subordinata al nulla-osta del vincolo".
						Vallelata sud: la fascia di "verde agricolo di rispetto" che si sovrappone alla perimetrazione del nucleo non consente adeguata distanza dalle zone industriali	Il fronte sud-est del nucleo confina con via Vallelata, al di là della quale la Variante PRT prevede aree di rispetto ed ingloba un capannone industriale ed un supermercato già esistenti; sul fronte sud-ovest, oltre lo svincolo della SS148, la Variante PRT interpone aree di rispetto e "verde agricolo di rispetto" fra la Statale ed un vasto capannone industriale esistente.
						Vallelata nord: Nulla da segnalare dal momento che il nucleo risulta esterno alla Variante PRT.	
						Poggio e Le Valli: non si è tenuta in conto la fascia rispetto del fosso Leschione	Il fosso Leschione in questo tratto è declassato, (vedi tav.B del PTPR riportata nell'allegato al Rapporto ambientale)
						Le Valli: Parte della particella n.2009 risulta sovrapposta alla perimetrazione della Variante	Come sottolineato al punto 3.19 del Rapporto Ambientale sul versante sud-ovest una frangia del nucleo ex-abusivo interessa una piccola area interna alla zona di ampliamento dell'Agglomerato destinata a fasce consortili di rispetto, individuate a tutela delle costruzioni esistenti, e i nuovi interventi ne dovranno tener conto. Come segnalato nel RA, inoltre, una zona oggetto del Piano di recupero è interna al perimetro del PRT vigente

						l'osservazione presentata al prot.n. 2933 del 12/06/2019 in tutti i suoi punti è as dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 di cui al punto 3. Controdeduzioni qui tu	
6	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Direzione Generale Archeologica, Belle Arti e Paesaggio	08/07/19	9637	08/07/19	3423	Comune di <b>Aprilia</b> si osserva la necessità di verificare se la quantità di aree interessate dalla proposta di Variante possa essere ulteriormente ridimensionata, anche considerando lo stretto rapporto di vicinanza con il centro urbano di Aprilia	assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 di cui al punto 3. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.
	MIBACT					Comune di Cisterna di Latina Nell'area interessata dalla Variante le componenti naturali tipiche del paesaggio agrario permangono ancora; in particolare la produzione agricola riguarda la produzione di kiwi. Si osserva pertanto la necessità di ridefinire il perimetro della Variante stralciando dalle previsioni di espansione le aree ad oggi effettivamente utilizzato per l'attività agricola	L'Ente ha recepito integralmente gli indirizzi e le richieste di Comune di Cisterna di Latina (approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 20/04/2009). Si rimanda inoltre a quanto previsto al successivo punto 12 e alla conseguente consortile prot.n.4481 del 17/09/2019 (qui in allegato A4)  Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente e approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.
						il Piano Attuativo già approvato, che interessa parzialmente territori di competenza amministrativa dei Comuni di Sezze e Sermoneta, si innesta su ambiti protetti dal vincolo paesaggistico che il PTPR identifica come "aree agricole identitarie delle campagne romane e delle bonifiche agrarie". (comparto c) per le quali valgono le tutele che lo stesso Piano attribuisce al "paesaggio naturale agrario". Tale destinazione è confermata dalle previsioni di PRG dei Comuni interessati, che classificano le aree come destinate all'attività agricola.  Si osserva pertanto la necessità di ridefinire il perimetro della Variante stralciando le porzioni di territorio interessate da vincoli paesaggistici, sulle quali è prevista l'espansione industriale e ridefinendo comparti interessati	il PRG di Sezze conferma la destinazione d'uso industriale recependo PRT vigente e pertanto permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente e approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.
						È prevista, per l'agglomerato di Latina Scalo, un'altezza massima prevista per i volumi tecnici superiore ai mt. 32.00 Si osserva la necessità di prevedere per l'agglomerato industriale di Latina Scalo, il ridimensionamento delle altezze massime ammissibili. in quanto l'interferenza con le componenti percettive del paesaggio è di particolare importanza viste le caratteristiche morfologiche delle aree e l'orografia dei rilievi immediatamente prospicienti su di esse	La citazione è incompleta si riporta per esteso l'art. 4 – Titolo VII delle Norme PRT a cui fa riferimento il RA: Nei vari Agglomerati, in relazione alle esigenze ambientali e paesaggistiche, o derivanti da specifiche norme di legge, l'altezza massima ammissibile per i volumi tecnici è stabilita come segue:  Agglomerato di Latina Scalo - Lungo la ferrovia Roma-Napoli e la Via Appia, per una profondità di mt. 200,00 l'altezza massima ammissibile per i volumi tecnici non potrà risultare superiore ai mt. 18,00; nella parte restante dell'Agglomerato detta altezza massima non potrà risultare superiore ai mt. 32,00; Inoltre si evidenzia che con H massima degli edifici = 15 m x volumi tecnici si possono intendere camini.  Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente e approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.
						Comune di Latina: agglomerato industriale di <b>Pontinia</b> il confine del nuovo "comparto c" è delimitato dalla strada Selcella - traversa ex Podere 984. L'uso attuale del suolo, agricolo, è coerente con l'utilizzo tradizionale agricolo dei suoli, che può considerarsi una testimonianza delle modalità di governo del territorio durante il periodo delle bonifiche dell'Agro Pontino.  Si osserva pertanto la necessità di verificare se la quantità di aree destinate all'espansione, che rischia di compromettere definitivamente la memoria	senso effettuate dai Comuni, sono stati tutti trasmessi alla Regione Lazio Dir. Urb. Piano Territoriali con prot.n.705 del 10/02/2016. (qui in allegato A3)

						storica dell'utilizzo del territorio, possa essere ridimensionata e limitata alle aree in cui le modificazioni del territorio siano già avvenute	ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.
						Comuni di Pontinia e Sonnino: agglomerato di <b>Mazzocchio</b> Si osserva pertanto la necessità di prevedere, per l'agglomerato industriale di Mazzocchio, idonee misure di mitigazione, in quanto l'interferenza con le componenti percettive del paesaggio è di particolare importanza viste le caratteristiche morfologiche delle aree e l'orografia dei rilievi immediatamente prospicienti su di esse	La Variante ha ridotto il perimetro ad eccezione della zona nord dove viene inglobato un vivaio con una modesta zona destinata a servizi che non dovrebbe costituire un elemento di contrasto con il panorama circostante. Si riconferma quanto evidenziato al punto precedente ovvero per l'avvenuta riconcertazione tecnico/istituzionale, e pertanto permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente e approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.
7	PROVINCIA DI LATINA Settore Pianificazione Urbanistica Settore Ecologie ed Ambiente	08/07/19	530284	08/07/19	3437	Dettagliato il Rapporto Preliminare Ambientale, come già valutato nella fase precedente, esprime una valutazione positiva, restando l'eventuale necessità di acquisire i pareri/autorizzazioni, nelle eventuali e successive fasi esecutive che dovessero interferire con matrici ambientali la cui competenza è dell'ente.	Si prende atto della valutazione positiva con le indicazioni in essa riportate. Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente e approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.
8	REGIONE LAZIO-DIR.REG. POLITICHE ABITATIVE E PIANIFICAZIONE	10/07/19	540745	11/07/19	3491	La comunicazione n. 540745/19 dopo aver elencato gli atti che hanno portato all'adozione della variante in oggetto sino alla Del. di A.G. n.6/18 e di CdA n. 29/19, evidenzia che la stessa:	
	TERRITORIALE PAESISTICA E URBANISTICA - AREA PIANI TERRITORIALI DEI CONSORZI INDUSTRIALI,	RBANISTICA - AREA NI TERRITORIALI DEI		<ol> <li>a seguito di richieste regionali, è stata integrata e mancano ad oggi parere:</li> <li>geologico ai sensi dell'art. 89 DPR 380/01;</li> <li>usi civici art. 2 L.R. 1/86;</li> </ol>	(Il parere geologico art.89 DPR 380/01 è stato richiesto con nota del 25/07/2017 (prot.cons.n.3836) al competente ufficio regionale e in attesa di determinazioni)		
	SUBREGIONALI E DI SETTORE						Il Consorzio ripetutamente ha richiesto i pareri di cui all'art. 89 DPR 380/01 e art.2 LR 1/86, alle strutture regionali rispettivamente competenti come da ultime note in allegato A5 e A6, rimaste senza esito.
							Considerato che l'istruttoria del procedimento di approvazione del progetto riguarda in uno la regione è opportuno che l'ufficio predisposto all'istruttoria finale attivi quanto previsto dalla legge 241/90, come già richiesto con prot.n. 3517 del 25/07/2018 (in allegato A7) e anch'essa rimasta senza esisto inspiegabilmente per nota regionale prot.n 459560 del 25/07/18 i.  Per quanto esposto si rinnova all'ufficio e al suo dirigente che ha
							prodotto l'osservazione in oggetto prot.n. 540745/19 in atti al prot.cons.3491/19 di attuare tutto quanto previsto dalla Legge 241/90 e s.m.i. e in specifico dal capo IV "Semplificazione dell"azione Amministrava" considerato che i pareri mancanti devo esse rilasciati dalla stessa amministrazione competente-procedente a concludere, nel perseguimento del pubblico interesse il procedimento evitando di aggravarlo.
						2) richiama la delibera di CdA n. 29 del 15/04/19 di inserimento come parte sostanziale della variante, di cui alla Del. A.G. n.06/18 il protocollo di intesa per la reindustrializzazione (TAV EM DG-053) in cui si fa riferimento all'art. 9 bis delle NTA del PRT, ignorando le modifiche apportate al testo in sede di approvazione da parte del C.R. con Del. n.68/10	Si rimanda alla controdeduzione di cui ai successivi punti 16) e 17) qui integralmente riportata anche se non materialmente scritta
						<ol> <li>richiama l'adeguamento e aggiornamento della variante al PRT, adottato con Del. AG n. 3/11 a seguito delle osservazioni e degli SCA nell'ambito della procedura VAS avvenuto con Del. AG. n.6/18</li> </ol>	Si prende atto e si confermano tutti gli adeguamenti ed aggiornamenti di cui alla Del. AG. n.6/18 e Del. CdA n. 29/19
						Riporta una riduzione degli ampliamenti previsti e che tuttavia non risultano giustificati gli ampliamenti residui pari a 500 ha	Gli ampliamenti derivano da una dettagliata ed analitica analisi posta alla base di tutta la documentazione allegata al progetto generale della variante così come rimodulata nelle fasi procedimentali.
				5) Non è presente la documentazione per verificare la presenza di aree gravate da uso civico	Si ribadisce la prima controdeduzione sopra riportata, qui integralmente richiamata		
						6) Gli ampliamenti devono essere motivati sulla base delle effettive richieste di utilizzazione di aree consortili inoltrate dagli operatori economici al Consorzio industriale e ad esito della ricognizione delle aree libere e dismesse, ad oggi non ancora pervenuto	Il progetto di variante riporta in maniera dettagliata e precisa per ogni agglomerato la ricognizione delle aree libere e dismesse, diretta conseguenza della indicazione di tutte quelle concesse in utilizzazione e puntualmente identificate con un numero e con la

	Tutti gli ampliamenti, con particolare riferimento sia a quelli che insistono su aree a vocazione agricola che a quelli che interessano porzioni di territorio classificate dal PTPR Tav. A, come Paesaggio Agrario di Rilevante Valore, dovranno essere adeguatamente giustificati  7) Castel Romano (Comune di Roma) la modifica di destinazione nel comparto 4 da completamento industriale a servizi – verrà valutata in sede di istruttoria del piano	corrispondente società. Questi sono i dati completi e reali disponibili negli archivi dell'Ente.  E' doveroso evidenziare che una pianificazione urbanistica del livello che ci occupa ovvero territoriale, la piu grande della regione Lazio non può essere effettuata sulla base di richieste di utilizzazione che pervengono ad oras, mancherebbe ovviamente una programmazione che non corrisponde ai principi più elementari di investimento industriale i quali identificano il sito in funzione della sua vigente destinazione urbanistica e pronto per ottenere tutti i permessi.  A tal proposito l'Ente ha operato una dettagliata ed analitica analisi dell'utilizzazione del territorio negli ultimi 30 anni così come posta alla base di tutta la documentazione allegata al progetto generale della variante così come rimodulata nelle fasi procedimentali.  Si prende atto
	8) Santa Palomba (Comune di Roma, Pomezia e Ardea) Non viene osservato nulla	Si prende atto
	<ul> <li>9) Aprilia (Comune di Aprilia, Lanuvio)</li> <li>anche se sono stati ridotti in modo sostanziale gli ampliamenti è opportuno escludere le aree a vocazione agricola previlegiando quelle da riqualificare concertando l'intervento con l'amministrazione comunale</li> <li>Eventuali ampliamenti dovranno inoltre essere motivati sulla base delle effettive richieste di utilizzazione delle aree consortili inoltrate dagli operatori economici al Consorzio Industriale</li> <li>Segnala una sovrapposizione tra il piano vigente e zone oggetto Variante speciale per il recupero dei nuclei abusivi approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 622/2012. E' opportuno valutare la possibilità di escludere dal perimetro del Consorzio Industriale tali aree</li> <li>Tra le aree a servizi di cui al DM 1444/68 (attrezzature e attività sociali e collettive) è stato incluso impropriamente un centro commerciale.</li> <li>Relativamente al comparto D1, dalla planimetria generale di progetto (Tav 4-AP 19 bis) si rileva, in sovrapposizione alla fascia di rispetto delle acque pubbliche, un'area graficizzata con un retino non facilmente leggibile (che sembrerebbe verde naturale da impiantare), chiarire</li> </ul>	assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 di cui al punto 3. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.
	<ul> <li>10) Cisterna di Latina (Comune di Cisterna)</li> <li>nel comparto C pur essendo stata ridotta la superficie in ampliamento per rispetto dei vincoli, una porzione sembra ricadere ancora nella fascia di rispetto (dei 150 m) del corso d'acqua pubblica.</li> <li>In riferimento al comparto B si rilevano interferenze tra gli ampliamenti proposti e beni paesaggistici di cui alla Tavola B del PTPR. La zonizzazione va ad interferire con la vegetazione ripariale (bosco).</li> <li>Si rilevano, per il comparto B, modifiche alla viabilità prevista dal Piano vigente con soluzioni che comportano eliminazione di accesso su arterie principali. Tale soluzione non risulta adeguata alla circolazione di mezzi pesanti all'interno di una zona industriale.</li> <li>Gli ampliamenti previsti insistono su aree agricole e pertanto vanno riconsiderati, motivandoli ad esito della ricognizione delle aree libere o dismesse e sulla base delle effettive richieste di utilizzazione di aree consortili inoltrate dagli operatori economici al Consorzio Industriale</li> <li>11) Latina Scalo (Comuni di Latina, Sermoneta, Sezze)</li> <li>Rileva che gli ampliamenti proposti insistono su porzioni del territorio non sottoposti a vincolo paesaggistico e classificati dal PTPR tav A</li> <li>Comparto C interessato dal vincolo del bene tipizzato art. 134 comma</li> </ul>	
	1 lettera c) D.lgs 42/2004, (aree agricole identitarie della campagna romana e delle bonifiche agrarie), come rilevabile dalla tavola B del PTPR, e pertanto per lo stesso sono cogenti le classificazioni dei paesaggi di cui alla tav. A del PTPR, che classificano la zona come paesaggio naturale agrario.	contempo che il PRT vigente include già quest'area e il PRG di

	<u> </u>	
	Tutti gli ampliamenti che insistono su aree agricole e/o sono classificati dal PTPR Tav A come paesaggio agrario rilevante dovranno essere giustificati successivamente alla ricognizione delle aree libere o dismesse e all'effettiva dimostrata necessità di ampliamento anche a seguito di richieste di utilizzazione delle aree consortili inoltrate dagli operatori economici al Consorzio Industriale -	Per quanto riguarda gli ampliamenti si ribadisce la controdeduzione n. 6 sopra riportata, qui integralmente richiamata
	<ul> <li>12) Pontinia (Comune di Latina)</li> <li>Si richiede di motivare il consistente ampliamento in aree a vocazione agricola, classificata dal PTPR Tav.A come "paesaggio agrario di continuità" e in parte anche come "paesaggio naturale" dimostrando l'effettiva esigenza successivamente alla ricognizione delle aree libere e dismesse.</li> <li>Si prescrive il rispetto delle superfici boscate che sembrano ricadere nelle aree di intervento previste.</li> </ul>	Riguardano aree interne all'attuale agglomerato; la tutela del bosco è normata dal D. Lvo 42/2004  nell'evidenziare che la pianificazione adottata nel 2011 scaturisce da dettagliata analisi del territorio, richieste di privati e concertazione con gli Enti territorialmente competenti, si chiarisce che gli ampliamenti insistono solo su paesaggi agrari di continuità, mentre il paesaggio naturale è interessato dall'agglomerato esistente dove si opererà nel rispetto della normativa vigente sui beni paesaggistici (aree boscate del fosso Novella e del Rio Martino); le aree boscate esterne all'agglomerato sono interessate solo dalla fascia esterna con destinazione a verde agricolo di rispetto  Per quanto riguarda gli ampliamenti si ribadisce la controdeduzione n. 6 sopra riportata, qui integralmente richiamata
	<ul> <li>13) Mazzocchio (Comuni di Pontinia e Sonnino)</li> <li>Si richiede di motivare gli ampliamenti in area agricola, su territorio classificato come Paesaggio Naturale Agrario da tav. A di PTPR sulla base delle effettive richieste di utilizzazione di aree consortile, inoltrate dagli operatori economici al Consorzio Industriale, successivamente alla ricognizione delle aree libere e dismesse.</li> <li>Si rileva che una porzione al confine nord dell'agglomerato è interessata da "area a potenziale rischio sinkhole": si richiede pertanto di stralciare questa porzione di ampliamento e di verificare i rischi sull'esistente.</li> </ul>	A nord è prevista una riduzione dell'agglomerato industriale; le zone evidenziate sono già all'interno dell'agglomerato esistente si specifica che l'unico attuale ampliamento riguarda un vivaio esistente che insiste su paesaggio naturale agrario, e che lo stesso sarà stralciato a seguito di richiesta da parte della proprietà, mantenendo esclusivamente quale espansione una piccola area industriale ove già insiste un'attività (area esistente da rigualificare in conformità agli indirizzi del PTRG).  per l'area a potenziale rischio sinkhole che riguarda l'agglomerato esistente, si opererà nel rispetto della normativa vigente come evidenziato nel rapporto ambientale.
		Per quanto riguarda gli ampliamenti si ribadisce la controdeduzione n. 6 sopra riportata, qui integralmente richiamata
	Considerazioni finali	
	14) Le aree in ampliamento insistono per la maggior parte su territorio a vocazione agricola non vincolato paesaggisticamente. Al fine di limitare l'inutile consumo di suolo dovranno essere previsti interventi di riqualificazione di aree già compromesse che sono incluse nel perimetro del PRT vigente.	Il progetto di variante in argomento prevede in maniera esplicita ovvero fonda la sua essenza in interventi di riqualificazione di aree già compromesse ovvero di reindustrializzazione dei siti dismessi mediante dei disposti dell'art. 9 bis delle NTA e del combinato disposto del'art. 63 L.448/98 con il DPR 327/01.  Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente, approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.
	15) Dall'esame degli elaborati grafici si rilevano zonizzazioni ricadenti all'esterno del perimetro degli agglomerati (fasce di rispetto); le stesse dovranno essere stralciate.	Le fasce di rispetto costituiscono filtri di salvaguardia in principio non eliminabili. Eventuali e puntuali situazioni potranno essere prese in considerazione. Allo stato attuale la generica osservazione non può essere accolta e quindi viene respinta. In merito, pur riconfermando le controdeduzioni operate in questa fase, permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente, approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.

Strategica il Pieuro dovria ossere riadotato com Delibera di Assemblea legislativo non è conforme a quanto prevetto dat princip general Generale per publication per la publication per							<ul> <li>16) Come rappresentato non può essere considerato parte integrante della Variante il "protocollo di Intesa per la reindustrializzazione (TAV EMDG-053)" che non tiene conto delle modifiche apportate all'art. 9 bis delle NTA dalla Regione Lazio in sede di approvazione con DCR n. 68/2010, pubblicata sul BURL n. 8 del 22/02/2010, S.O n. 30, cui pertanto si rinvia.</li> <li>17) Si segnala che nell'elaborato "Norme Tecniche di Attuazione" vengono riportate come norme vigenti articoli modificati in sede di approvazione di cui alla Delibera del Consiglio Regionale n. 68/2010 pubblicata sul B.U.R.L. N. 8 del 22/02/2010, S.O. n. 30.</li> </ul>	La presente controdeduzione sarà oggetto di analisi e definizione da parte del CdA e del Presidente sulla scorta della relazione istruttoria degli uffici.
Stratégica il Pland dovir assere riadottato cen l'esticulare de recollebard di Assemblea (Decreibe per publication per en inducitor de l'esticulare provincia del militare provincia del militare provincia del militare per en inducitor del provincia del militare per en inducitor del militare del militare del militare per en inducitor del militare per en indu							competenza di questa struttura nel proseguo dell'iter istruttorio del	Si prende atto
Per quanto esposto l'osservazione in oggetto non puù essere condivisibile, quind non accetabile e conseguintemente viore appriata.  9 COMITATO QUARTIERE BELLAVISTA DI LANIU/VIO  1007/19 537080 1007/19 3465 In aggiunta all'osservazione in atti al prot cons.n.3068 del 190/19, vione evidendato che il dualiferia Bellav Vista subdiviso tra il territorio di Aprilia. Lauvivio, posto tra la territorio di Aprilia. Per la Casarvazioni dul quartiere Bellavista, si evidencia che la curvivo, posto tra la territorio della Gagiomerato utrona cella Città di Aprilia.  2/200. di espanistron nello immediate adissono della geritario Roma-Nottuno (a nordi all'apprimento intro dell'aggiomerato utrona cella Città di Aprilia.  1 Destruti Ansistici con del seguenti fratore:  2/200. del representa di una consolica della sia Matella.  1 Destruti Ansistici consolica della sia Matella.  1 Destruti Ansistici consolica della sia Matella.  2/200. del seguenzione nello immediate adissono della perimetrazione della consolica della ristoria della perimetrazione della perimetrazione della perimetrazione della perimetrazione della consolica della ristoria della perimetrazione della consolica della ristoria della perimetrazione della casalticazione del consolica della casalticazione del consolica della ristoria della perimetrazione della casalticazione del casalticazione del consolica della ristoria della perimetrazione del Quartiere Bellavista e sulla abbitatoria della casalticazione del Risanamento con l'aggiomenento di quartiere perimetrazione del Quartiere della rispetto della rispetto della rispetto del rispetto della rispetto							19) A seguito della conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica il Piano dovrà essere riadottato con Delibera di Assemblea Generale e pubblicato per le relative osservazioni e corredato di tutti i	dell'attività amministrativa ovvero dalla L. 241/90. Di fatto prevede un'ulteriore esasperazione ed aggravamento del procedimento. Non è possibile riadottare e ripubblicare le controdeduzioni perché si otterrebbero osservazioni alle controdeduzioni e conseguentemente ci vorranno delle controdeduzioni alle osservazioni alle controdeduzioni che ripubblicate produrranno un
evidenziato che il Quariere Bella Vista suddiviso tra il territorio di Aprilia e Lanuvio, è posto tra la Nettunneo e al linea ferroviaria Roma-Nettuno (a nord dell'aggiomerato urbano della Città di Aprilia.  si ritione che non si è tenuto conto dei seguenti fattori:    Van di sepanosime nella immediata adiacenze della perimetrazione del Quariere in corrispondenza della vist Matella.  - Disturbi Acustici proveniereni da successori con controli dei socio città di città del Piano di Conizca di ceritoria del Piano di Conizca di ceritoria del Piano di Conizca								condivisibile, quindi non accettabile e conseguentemente viene
Cuartiere in corrispondenza della via Maiella,   Disturbi Acustici provenienti da alcune industrie circostanti, In particolari occasioni si è arrivati al limite ed anche oltre alla soglia definita dal Piano di Zonizzazione del Comune di Aprilia (Del.G. S. 56/08   Di ampliamento fino a raggiungere il confine della perimetrazione del Quartiere non potrà che aggravare la situazione Si rimarca inoltre la presenza di una scuola dell'infanzia e Primaria nelle vicinanze   Vi	9	· ·	10/07/19	537080	10/07/19	3465	evidenziato che il Quartiere Bella Vista suddiviso tra il territorio di Aprilia e Lanuvio, è posto tra la Nettunense e la linea ferroviaria Roma-Nettuno (a nord dell'agglomerato urbano della Città di Aprilia.	problematiche segnalate riguardano un abitato limitrofo all'agglomerato industriale esistente (linea rossa sulle tavole
- le fasce di verde agricolo di rispetto risultano proiettate sulla perimetrazione del Quartiere Bellavista e sulle abitazioni dei residenti del quartiere aggiungono un vincolo di subordinazione non necessario ai proprietari dei lotti interessati; - Non si tiene in conto il previsto potenziamento della ferrovia Campoleone-Nettuno. in data 18 febbraio 2019 è stata comunicata da RFI l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione, che vede coinvolte le industrie immediatamente ad ovest della ferrovia  - Altri fattori di impatto ambientale e degrado nel quartiere Al fine di fornire un quadro completo si evidenzia che:  - Per quanto riguarda il PM10, il Rapporto ambientale prevede monitoraggi attraverso centraline fisse e/o mobili, come indicato							<ul> <li>Quartiere in corrispondenza della via Maiella.</li> <li>Disturbi Acustici provenienti da alcune industrie circostanti. In particolari occasioni si è arrivati al limite ed anche oltre alla soglia definita dal Piano di Zonizzazione del Comune di Aprilia (Del.G.C. 56/08</li> <li>Un ampliamento fino a raggiungere il confine della perimetrazione del Quartiere non potrà che aggravare la situazione</li> <li>Si rimarca inoltre la presenza di una scuola dell'infanzia e Primaria nelle</li> </ul>	I disturbi acustici evidenziati riguardano lo stato di fatto - linea rossa - non la Variante dell'agglomerato industriale - linea blu; I rumori si riferiscono ad attività in esercizio per le quali il comune dovrebbe aver già provveduto a rilasciare il parere di compatibilità acustica; pertanto, eventuali superamenti dei livelli normativi indicati dalla classificazione acustica del territorio vanno segnalati al Comune di Aprilia ed all'ARPA Lazio e non riguardano la variante urbanistica in VAS; i disturbi, secondo la normativa dovrebbero essere valutati con un Piano di Risanamento Acustico Gli ampliamenti non riguardano le zone segnalate: Via Maiella e la scuola nel Comune di Lanuvio confinano con l'agglomerato industriale esistente. Gli ampliamenti sono sufficientemente distanti da non comportare incrementi sensibili sul rumore presente
Al fine di fornire un quadro completo si evidenzia che:  Per quanto riguarda il PM10, il Rapporto ambientale prevede monitoraggi attraverso centraline fisse e/o mobili, come indicato							<ul> <li>le fasce di verde agricolo di rispetto risultano proiettate sulla perimetrazione del Quartiere Bellavista e sulle abitazioni dei residenti del quartiere aggiungono un vincolo di subordinazione non necessario ai proprietari dei lotti interessati;</li> <li>Non si tiene in conto il previsto potenziamento della ferrovia Campoleone-Nettuno. in data 18 febbraio 2019 è stata comunicata da RFI l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione, che vede coinvolte le industrie immediatamente ad</li> </ul>	assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 di cui al punto 3.
								Altri fattori di impatto ambientale e degrado nel quartiere Per quanto riguarda il PM10, il Rapporto ambientale prevede monitoraggi attraverso centraline fisse e/o mobili, come indicato

suoi punti è assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 di cui al punto 3. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.
assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 di cui al punto 3. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.  l'osservazione presentata al prot.n. 64902 del 11/07/2019 in tutti i
assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 di cui al punto 3. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.
assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 di cui al punto 3. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.
a el a a a
nel tratto interessato la fascia di rispetto del fosso della Ficoccia è interrotta (declassata)
assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 di cui al punto 3. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.
Regione Lazio, ed in fase esecutiva di adottare gli opportuni provvedimenti in caso di criticità.  Si ribadisce che Via della Maiella si attesta sul confine dell'agglomerato industriale esistente non oggetto di VAS  L'infrastruttura ferroviaria è estranea al Consorzio industriale, pur
cuda i

PRT dell'ASI, deliberazione assunta altresì da un organo incompetente per la pianificazione. irragionevole espansione dell'area consortile per circa 350 ettari (comprese le fasce di rispetto in gran parte a destinazione agricola, e per circa 35 ha su area oggetto di recupero ai sensi della L.R.28/1980, senza che siano state prese in considerazione le numerose attività dismesse e i numerosi opifici abbandonati che palesano l'assoluta inutilità di ampliamenti delle aree industriali. Sarebbe opportuna l'esclusione delle aree agricole di valore e rilevante valore indicate dal PTPR (PAV e PARV) in quanto caratterizzate da colture di pregio DOC, DOP IGP etc.. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del18 aprile 2019 ha approvato il Rapporto preliminare inerente alla variante di adequamento e di salvaguardia del piano regolatore vigente, indicando fin da guesta prima fase una precisa metodologia d'intervento per la valorizzazione del sistema agricolo ambientale e storico della città la legge regionale n. 38 del 1999 ha riconosciuto alla pianificazione urbanistica provinciale un ruolo cardine, dovendo questa indicare: "a) gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell'assetto del territorio provinciale, con particolare riguardo alle sue caratteristiche geomorfologiche ed ambientali, agli elementi costitutivi del paesaggio storico, al sistema delle infrastrutture ed alla localizzazione delle attrezzature di livello provinciale, ai principali insediamenti produttivi, al sistema insediativo, al sistema dei beni culturali ed ambientali; b) gli obiettivi generali, la strategia di tutela e di trasformazione del territorio e le relative azioni di competenza provinciale volte alla loro realizzazione, nonché gli specifici interventi di competenza provinciale previsti nei programmi e nei piani regionali, nazionali e dell'Unione Europea; c) i sistemi delle infrastrutture, le attrezzature, gli impianti e gli interventi complessi di interesse pubblico di rilevanza provinciale mediante l'individuazione di precise localizzazioni oppure di ambiti localizzativi' (art. 18 L.R.38/99). In particolare, il piano territoriale provinciale generale (PTPG) con funzioni di piano territoriale di coordinamento s'inserisce a un livello intermedio tra la programmazione regionale e la pianificazione territoriale comunale e viene formato attraverso la partecipazione degli enti locali in sede di co-pianificazione. In sostanza, la localizzazione e l'ampliamento delle aree industriali deve essere disposta seguendo il procedimento per la formazione dei piani territoriali urbanistici regionale o provinciale di cui alla L.R. n. 38, che prevedono garanzie di trasparenza, partecipazione, informazione e cooperazione istituzionale, secondo i principi sanciti dall'art. 5 della legge medesima. Tra i vari livelli di pianificazione territoriale e urbanistica di riferimento (regionale e provinciale). l'ampliamento dell'ambito consortile avrebbe dovuto essere rimesso, su programmazione regionale, alla pianificazione della provincia di Latina, essendo quello di Aprilia un agglomerato industriale circoscritto all'ambito provinciale e non collegato agli altri, come confermano le precedenti varianti stralcio della pianificazione degli agglomerati di Castel Romano e Santa Palomba. Si riscontra invece che il PTPG della Provincia di Latina, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.25 del 27 settembre 2016, non sia stato assolutamente considerato nella redazione degli elaborati che hanno variato ed integrato il piano consortile. In merito al Rapporto Ambientale (procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) si osserva quanto di seguito descritto:

- Paragrafo 1.2 Rapporto ambientale: modalità di recepimento delle osservazioni degli SCA in fase di scoping.  Al punto "n." delle richieste avanzate da Regione e SCA viene riportato: in merito alla presenza di altri piani e/o programmi limitrofi ai territori in esame nel Rapporto Ambientale si dovrà verificare la compatibilità, anche in termini di cumulo degli impatti, di mobilità, di infrastrutturazione con quanto previsto e/o attuato nei territori limitrofi (a titolo di esempio, ma non esaustivo, si riporta la perimetrazione degli ex nuclei abusivi del territorio del Comune di Aprilia oggetto di parallela procedura VAS che risultano prossimi all'area consortile
esistente e/o in ampliamento). L'analisi di cumulo degli impatti relativamente agli aspetti ambientali e di mobilità/viabilità (e di conseguenza su qualità dell'aria e rumore) dovrà essere esteso a tutti gli agglomerati oggetto di modifica evidenziando le misure di mitigazione previste;  L'analisi sviluppata con il Rapporto Ambientale, a nostro avviso, non affronta in maniera del tutto appropriata la verifica di compatibilità in termini di cumulo degli impatti con la Variante di Recupero dei Nuclei Abusivi del Comune di Aprilia, approvata con DGR 622/2012. L'analisi proposta, si limita infatti, ai solo nuclei direttamente interferenti con la Variante del PRT Consortile, dove numerose aree di espansione della Variante Consortile si
sovrappongono al nuovo strumento urbanistico Comunale per una superficie di circa 38 Ha.  Non è stata invece effettuata a nostro avviso, un'analisi che consideri gli impatti dell'intera Variante Speciale per il Recupero dei Nuclei Abusivi di cui alla DGR 622/2012 in cumulo con quelli della Variante Consortile.  Al fine di evidenziare gli elementi di analisi, si ritiene opportuno rappresentare sinteticamente il dimensionamento del PRG e della Variante Speciale del Comune di Aprilia in termini di impegno di superfici relativamente alle zone edificate/ambiente urbanizzato (sup. totale comunale 17.811 ha).

	Relativamente alle zone D industriali, si sottolinea che residuano circa 312 ha. Le norme tecniche della Variante di Recupero (DGR 622/2012), stabiliscono per tutte le sottozone, con esclusione dei nuclei Toscanini, Pavino 1 e Pavino 2 realizzati su aree C1 e C2 di PRG, gli interventi edificatori su lotti liberi debbono essere conformi all'indice di utilizzazione territoriale dello 0,20 mq/mq ed altezza massima 8,00 m. Nell'ambito di ciascuna delle sottozone sono ammesse destinazioni d'uso per attività di servizio, piccolo commercio o artigianato connesse con la residenza nella misura massima del 20% del valore volumetrico massimo previsto. Gli strumenti urbanistici in vigore nel Comune di Aprilia determinano un peso insediativo massimo di 104.188 abitanti, come da dimensionamento del PRG stesso.  Il principale fattore di pressione della Variante di Recupero è costituito dall'aumento del carico insediativo, ovvero: aumento popolazione; aumento traffico veicolare; nuove edificazioni; nuove infrastrutture (strade, fogne, reti idriche etc.).  Le componenti ambientali, risultate maggiormente suscettibili al fattore di	
	aumento traffico veicolare; nuove edificazioni; nuove infrastrutture (strade, fogne, reti idriche etc.).	

Relativamente all'ambiente idrico si riportano i dati sull'analisi di stima del fabbisogno idrico. In coerenza con quanto previsto dal DPCM del 3 marzo 1996 che prevede la suddivisione del territorio di competenza in comprensori idrici, è stato ritenuto opportuno attribuire una dotazione idrica giornaliera per abitante a livello di comprensorio. Pertanto, come descritto nel Piano regolatore generale degli acquedotti, è stato seguito un criterio ampiamente consolidato dalla letteratura di settore, secondo il quale, le dotazioni idriche possono essere definite per ogni comprensorio confrontando parametri come: la popolazione residente, la quota altimetrica media e la distanza dal mare. Tale approccio ha condotto all'individuazione di valori delle dotazioni idriche giornaliere per abitante al 2015. Per il comprensorio 4A, di cui fa parte il comune di Aprilia, è stata definita una dotazione di 350 l/giorno per abitante. La stima delle Portate Medie Annue derivate, disponibili per il comune di Aprilia è la seguente: 462.2 l/s risorsa da riservare, · 443 l/s risorsa accertata. Considerando la risorsa accertata pari a 443 l/s, si è in grado di fornire il fabbisogno idrico stabilito dal P.R.G. degli acquedotti della regione Lazio (350 l/giorno per abitante) a circa 109.000 abitanti, quota di poco superiore alle previsioni del PRG Comunale. Inoltre, gran parte della Variante del Piano Consortile si sviluppa su aree non servite e ricadenti tra le aree critiche come definite dall'art. 5 comma 2 delle Norme di Attuazione delle Misure di salvaguardia degli acquiferi vulcanici dei Colli Albani e dei Monti Sabatini (D.G.R. n.1317 del 5/12/2003), come modificate ed integrate dalla D.G.R. n.445 del 16/06/2009 Provvedimenti per la Tutela del Lago Albano e di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani. In ciascuna area critica e nell'Area di protezione dei laghi come individuate nell'allegato 1: ...è sospeso il rilascio delle autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee: ... nelle more del completamento del censimento e della revisione delle utilizzazioni in atto, sono sospesi i provvedimenti di nuove concessioni per prelievi di acque superficiali o sotterranee;... La D.G.R. n.445 del 16/06/2009, tra le altre, stabilisce quanto segue: ...Delibera di adottare i sequenti provvedimenti per la tutela dei Laghi Albano e di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani 1. Dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della presente deliberazione, i nuovi strumenti urbanistici comunali e i piani attuativi e/o particolareggiati o le varianti degli strumenti urbanistici comunali vigenti, che interessino aree ricadenti nell'ambito di applicazione come individuato nell'Allegato 1 che fa parte integrante della presente deliberazione, devono obbligatoriamente contenere la seguente documentazione: a) l'esame delle esigenze idriche diversificate per utilizzazioni e distinte per ciascuna area oggetto di pianificazione; b) l'indicazione delle fonti utilizzabili per il soddisfacimento delle singole esigenze idriche, evidenziando specificamente i prelievi da falda e/o da corpi idrici superficiali; c) la dichiarazione del gestore del servizio idrico integrato, circa la possibilità di soddisfare i fabbisogni previsti con la rete acquedottistica idropotabile; una relazione tecnica con specifico riferimento: - alla riduzione della capacità di infiltrazione dei suoli e ai relativi interventi di mitigazione; - alla compatibilità degli eventuali prelievi da falda e/o da corpi idrici superficiali; alle misure adottate per il conseguimento del risparmio idrico, compreso l'eventuale accumulo ed utilizzo di acque meteoriche e/o reflue. L'obiettivo è dunque il disaccoppiamento crescita popolazione-consumo energetico, attraverso una più stringente attenzione alla qualità energetica delle nuove costruzioni e attraverso una forte azione di promozione e incentivazione di riqualificazione dell'esistente. L'esagerata espansività della Variante al Piano Consortile, a fronte di un residuo di circa 312 ha dalle previsioni di PRG per potenziali insediamenti in zona D industriale, contraddice nettamente l'obiettivo di riqualificazione dell'esistente che invece è coerente con lo scopo di abbattimento delle emissioni, del consumo di risorsa idrica e di suolo.

						l'osservazione presentata al prot.n. 64902 del 11/07/2019 in tutti i suoi punti è as dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 di cui al punto 3. Controdeduzioni qui tu	
11	COMUNE DI ROMA CAPITALE DIP. TUTELA AMBIENTALE Dipartimento Tutela Ambientale del Comune di Roma Capitale	17/07/19	55873	19/07/19	3644		Nel Rapporto ambientale sono state individuate le criticità attuali sulla concentrazione degli inquinanti ed è stato richiesto un monitoraggio attraverso centraline fisse e/o mobili, come indicato anche dal Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio. In fase esecutiva per le singole installazioni industriali saranno studiati opportuni interventi atti a sanare

12	COMUNE DI CISTERNA DI LATINA	11/09/19	40327	11/09/19	4412	Il comune ha comunicato che: La proposta dell'ampliamento dell'area del Consorzio Industriale, potenzialmente, potrà determinare nel tempo un'accresciuta impermeabilizzazione dei suoli con incremento dei deflussi idrici superficiali che gravano sulla rete consortile dei canali di bonifica.  E' opportuno che si tenga presente tale problematica prevedendo, ove non fossero stati già ipotizzati, gli opportuni accorgimenti e interventi di adattamento alla probabile futura situazione, tenendo comunque conto del fatto che una maggiore velocità di deflusso e maggiori portate in zona ASI e limitrofe potrebbe traslare il problema verso valle qualora le condizioni meteorologiche del momento ostacolino i deflussi in mare	l'Ente nell'ambito della fase progettuale della variante urbanistica non ha autonomamente effettuato nessuna "proposta di ampliamento" bensì ha recepito integralmente gli indirizzi e le richieste di codesto Comune (approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 20/04/2009) che in tale assise con i propri uffici avrà tenuto ben presente le problematiche segnalate.  Comunque l'Ente per quanto di propria competenza ha adottato gli opportuni accorgimenti e interventi di adattamento alla probabile futura situazione relativamente alla tutela e salvaguardia del sistema idrico, così come dettagliatamente descritti nel Rapporto Ambientale (pag. 161-paragrafo 8 "Indirizzi per la Progettazione degli Interventi" e 8.1 "Suolo e Sottosuolo ed Ambiente Idrico" ed a pag.153 relativamente all'agglomerato industriale di Cisterna).  Tuttavia per ogni singolo progetto potrà esprimersi in merito e richiedere opportuni e puntuali interventi il Consorzio di Bonifica e/o qualsiasi altro Ente competente in materia nell'ambito del quadro degli SCA individuati dalla Regione Lazio per il procedimento in oggetto. (risposta qui in allegato A4)  Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente e approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.	
13	STO ATO2 - ROMA	BURL e le modalità per reperire la documentazione di Piano e daggiornati non risultano pervenute alla scrivente STO ATO2  Si segnala la necessità del coinvolgimento del Gestore del Sapa, la quale si dovrà esprimersi sulla disponibilità idrica depurative nelle zone interessate dal progetto.  Gestore necessario per quanto previsto dall'art.21 "modalità di nuove opere ed impianti" / c.5 della convenzione di gestior 6/08/02 dai Comuni dell'ATO2"  ACEA ATO2 infatti non allaccerà alla rete idrico le nuove costr sarà disponibilità idrico o non potranno essere allacciate ad u depurativo regolarmente funzinante  Con riferimento all'art.146 c.1. lett. G del DLgs 152/06 e dell' Norme di Attuazione del Piano regionale tutele acque -appr n.42/07, si rappresenta che è necessario prevedere la separazi	12/09/19 2057/19	12/09/19 2057/19 12/	9/19   2057/19   12/09/19	4432	La pubblicazione alla Regione ed agli SCA dell'avvenuta pubblicazione sul BURL e le modalità per reperire la documentazione di Piano e gli elaborati VAS aggiornati non risultano pervenute alla scrivente STO ATO2	Si specifica che il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma- Latina quale Ente di diritto pubblico economico art.50 TU Legge intervento del mezzogiorno DPR 218/78 e s.m.i., non rientra tra i soggetti di cui all'art. 148 del DLgs 152/06 e peraltro non risulta adottato con DPCM su proposta del Ministero dell'Ambiente di concerto con la regione il piano di cui art. 172 c.6 del citato DLgs pertanto gli impegni e la gestione e progettazione del servizio idrico
			Gestore necessario per quanto previsto dall'art.21 "modalità di realizzazione di nuove opere ed impianti" / c.5 della convenzione di gestione sottoscritta il 6/08/02 dai Comuni dell'ATO2"  ACEA ATO2 infatti non allaccerà alla rete idrico le nuove costruzioni se non ci sarà disponibilità idrico o non potranno essere allacciate ad un sistema idrico	consultazioni preventive del gestore				
			Con riferimento all'art.146 c.1. lett. G del DLgs 152/06 e dell'art. 25 c.3 delle Norme di Attuazione del Piano regionale tutele acque -approvato con DGR n.42/07, si rappresenta che è necessario prevedere la separazione delle acque bianche dalle acque nere, ai fini di evitare ripercussioni negative sull'ambiente					
						Qualora l'intervento in oggetto preveda il trasferimento ad ACEA ATO 2 SPA di opere relative al S.I.I. si chiede la sottoscrizione di una convenzione per la "verifica funzionale ai fini gestionali" da parte del soggetto realizzatore con ACEA ATO2 SPA così come previsto dall'art.157 del D.Lgs 152/06		

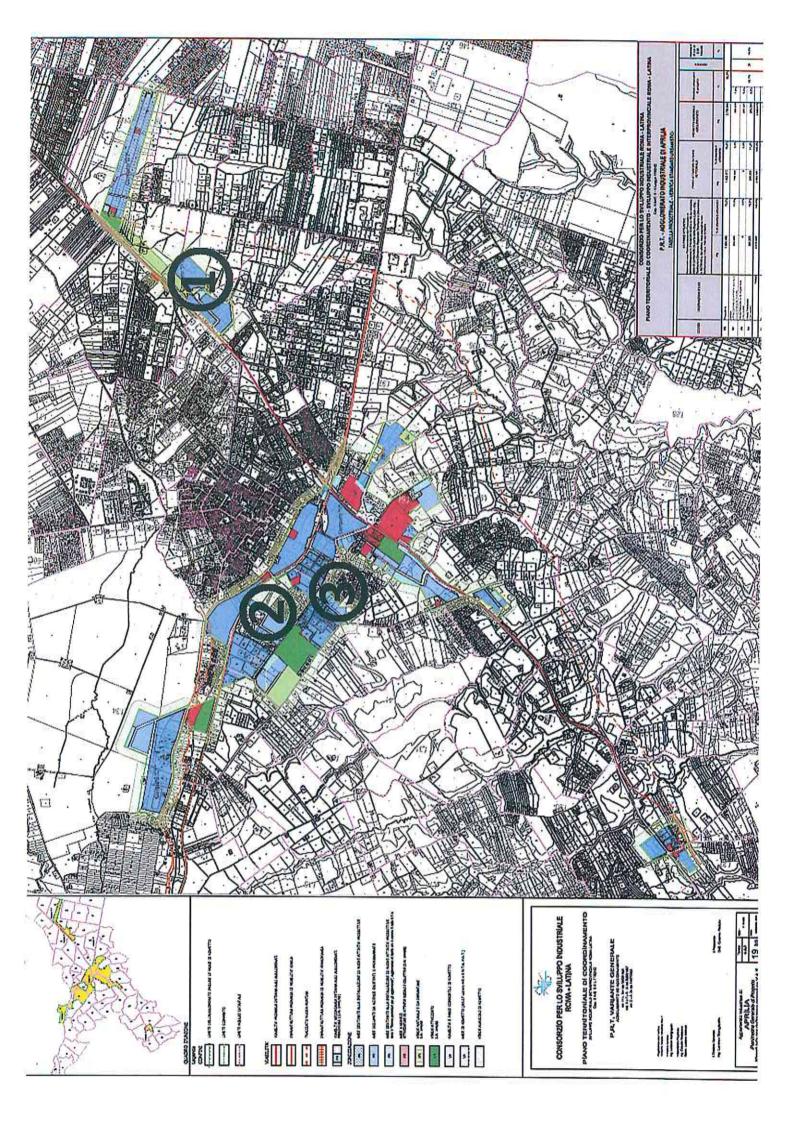
14	ARPALAZIO	59410	23/09/19	4653	24/09/19	Da quanto previsto dalla norma nazionale sui contenuti del R.A. di cui al comma	
						4 dell'art. 13 e all'allegato VI, parte seconda, del D.lgs. 152/06 e s.m.isi deduce che già nel R.A. debba essere riportata una "caratterizzazione" dello	
						stato dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici che preveda, nell'ambito	
						di influenza territoriale, la descrizione e l'analisi dello stato dell'ambiente in	
						riferimento agli aspetti ambientali interessati ed in particolare: Elementi naturali di particolare valore ambientale;	
						□ Elementi antropici di particolare valore;	
						☐ Sistemi di tutela e/o vincoli ambientali e paesaggistici;	
						☐ Elementi di pericolosità, ossia la potenzialità di danneggiare le componenti ambientali e/o l'integrità della vita, ed elementi connessi a situazioni di rischio	
						antropogenico, naturale e per la salute umana,	
						☐ Elementi sensibili e vulnerabili, a causa delle speciali caratteristiche naturali e del valore culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei	
						valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo.	
						La caratterizzazione deve approfondire, rispetto a quanto già definito nel R.P.,	
						la descrizione delle condizioni di criticità e delle particolari emergenze ambientali presenti nel territorio interessato.	
						Inoltre, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione	
						correnti, dei contenuti e del livello del R.P., gli impatti ambientali devono in questa fase essere approfonditi ed eventualmente modificati, anche in	
						relazione ai possibili sviluppi del Piano. La conoscenza più approfondita del	
						contesto ambientale ed il maggior dettaglio delle informazioni, rispetto alla fase preliminare, devono consentire di identificare, descrivere e stimare	
						qualitativamente e/o quantitativamente gli impatti più significativi.	
						Al fine dell'espressione del contributo richiesto dalla A.C., visto quanto sopra	
						ed alla luce dell'analisi del R.A., si esprime il seguente parere:	
							N. I. O. I. D. I.
						1. Si valuta in maniera positiva l'approccio utilizzato dall'A.P. nella definizione degli obiettivi della Variante, delle descrizioni delle diverse componenti	Nel capitolo 8 del R:A. sono trattate le norme e le prescrizioni da osservare nella aree interessata da vincoli territoriali ed ambientali.
						ambientali analizzate, dell'analisi di coerenza; tuttavia si ritiene necessario	Per quanto riguarda nello specifico i vincoli relativi ad aree critiche
						prestare particolare attenzione alla vincolistica territoriale ed ambientale presente in diverse aree interessate dalla Variante, così come per altro citate	e a rischio idrogeologico, si osserva che queste ultime sono state eliminate dal PRT a seguito degli esiti dell'indagine geologica e
						nel R.A. (aree critiche, aree a rischio idrogeologico etc.).	vegetazionale redatta ai sensi della DGR Lazio 2649/99 e s.m.i., e
							che le norme da osservare per altri aspetti inerenti alle componenti Suolo, sottosuolo ed Ambiente idrico, sono indicate nel paragrafo
							8.1 e saranno osservate nella fase di realizzazione degli interventi.
						2. Per quanto concerne l'analisi di coerenza esterna si ritiene necessario considerare anche il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC),	La Proposta di Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) è stata inviata a gennaio 2019 alla Commissione europea
						recentemente sottoposto a procedimento di VAS, in quanto le politiche	dal MISE in concerto con il Ministero dell'Ambiente e con quello dei
						implementate dal PNIEC possono incidere in maniera diretta ed indiretta sulle	Trasporti; all'atto della stesura dei RA il documento non era
						azioni previste dalla Variante.	disponibile sul web e l'avvio della VAS del piano, dal sito del MATTM risulta del 3 agosto 2019.
							Il Piano è strutturato secondo 5 dimensioni: decarbonizzazione,
							efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, ricerca, innovazione e competitività.
							I principali obiettivi dello strumento sono: una percentuale di
							produzione di energia da FER nei Consumi Finali Lordi pari al 30%, in linea con gli obiettivi previsti per il nostro Paese dalla UE; e una
							quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia nei
							trasporti del 21,6% a fronte del 14% previsto dalla UE. Inoltre, il Piano prevede una riduzione dei consumi di energia primaria
							rispetto al 2007 del 43% a fronte di un obiettivo UE del 32,5% e la
							riduzione del 33% (obiettivo superiore del 3% rispetto a quello
							previsto da Bruxelles) dei principali gas ad effetto serra, rispetto al 2005, per i settori: trasporti, riscaldamento, agricoltura, rifiuti e
							piccoli impianti.
							Le azioni previste dalla Variante PRT si valutano coerenti con gli obiettivi del PNIEC.
	L	1	I	<u> </u>	I		55.5 doi:111201

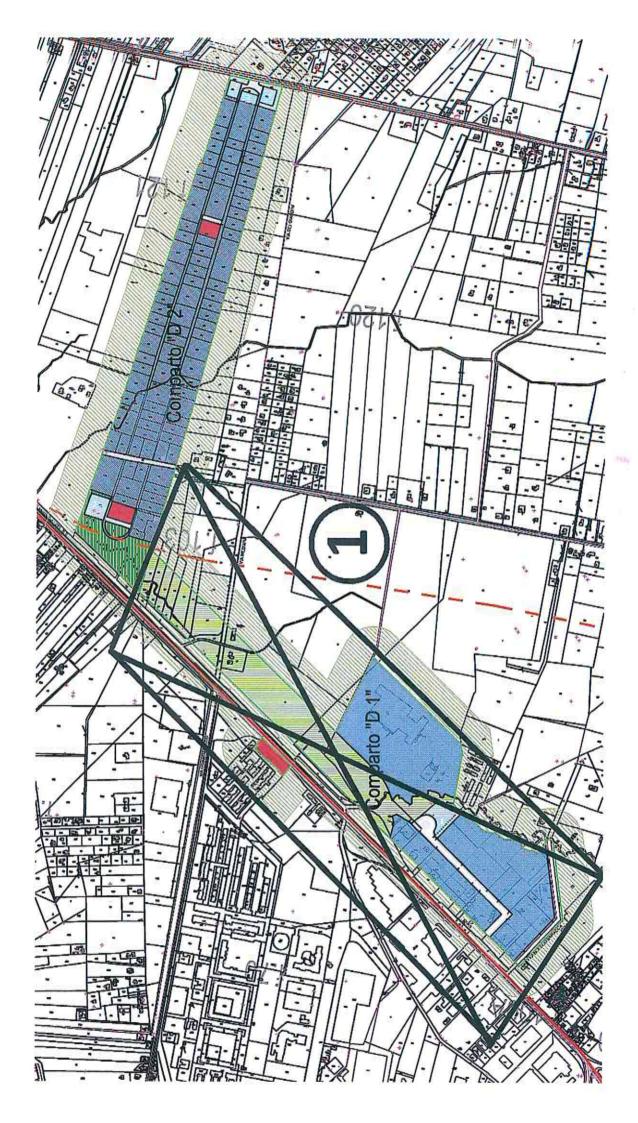
		3. la matrice rifiuti, si richiama la necessità di prevedere, nelle successive fasi della Variante, a fronte dell'individuazione degli interventi specifici, delle azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi preposti dalla Regione, anche alla luce dell'aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio di cui al BURL n. 63 del 06/08/2019, visto che si prevede "l'ampliamento di alcune aree da destinare sostanzialmente a nuove attività produttive e a servizi" e di conseguenza un aumento della produzione di rifiuti, con le relative operazioni di gestione degli stessi.  4. Si ritiene necessario analizzare anche gli aspetti legati ai rischio industriali, evidenziando l'eventuale presenza di industrie a rischio di incidente rilevante ed, in caso, studiandone le interferenze con le azioni prevista dalla Variante; riportando: "all'interno dell'Agglomerato Industriale tutte le attività insediate e/o programmate dovranno conformarsi al Documento di pianificazione urbanistica, in prossimità degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) ed alle risultanze emergenti
		dall'analisi dei rispettivi rapporti definitivi di sicurezza (R.D.S.) con valore di norma" (sono infatti presenti nelle NTA del piano)  5. In relazione al Piano di Monitoraggio, si evidenzia l'assenza nel R.A. di un vero e proprio Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e si prende atto di quanto riportato per il monitoraggio al Cap. 9 ovvero che allo stato attuale "la realizzazione delle previsioni della Variante PRT avverranno in tempi diversi e a seguito di atti di pianificazione di livello successivo (piani attuativi di Comparto, ecc.)" e che il "Consorzio ASI si occuperà, successivamente all'approvazione del piano (con eventuali approfondimenti in occasione delle successive procedure approvative), della redazione dello "stato 0" dell'ambiente finalizzato a definire i valori iniziali degli indicatori da misurare. Le successive fasi di monitoraggio - in-itinere ed ex-post - potranno realisticamente essere attivate solo a partire dal momento della realizzazione degli interventi specifici programmati dal Piano nelle singole aree o Comparti, rinviando, quindi, le attività di monitoraggio vero e proprio ai successivi livelli di pianificazione".  In virtù di quanto sopra, si ritiene necessario prevedere un adeguato sistema di monitoraggio, in grado di assicurare il controllo sugli impatti significativi gli indicatori ambientali che, nella valutazione complessiva delle
		sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.  Il monitoraggio, che deve seguire l'intero ciclo di vita del piano, deve tenere conto delle indicazioni di cui all'All. VI alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e deve prevedere:  La descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale con riferimento agli obiettivi di sostenibilità generali, mediante la definizione di indicatori di contesto.  Il controllo dell'attuazione delle azioni, che hanno impatti positivi o negativi sugli obiettivi di sostenibilità specifici del Piano, e delle misure di mitigazione/compensazione, mediante la definizione di indicatori di controllo degli impatti significativi sull'ambiente mediante la definizione di indicatori di contributo che misurano la variazione del contesto imputabile
		alle azioni del Piano.  A tal proposito, in relazione alla lista di indicatori selezionati, di cui al Par. 5.3 del R.P. (pag. 28) si chiede di integrare l'elenco con quanto riportato di seguito:  Matrice Aria: si ritiene opportuno considerare anche le condizioni meteoclimatiche e le caratteristiche fisiche del territorio (compresa l'urbanizzazione) al fine di delineare un quadro ambientale completo per la matrice in oggetto. Inoltre occorrerà considerare altresì gli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti presenti sul territorio, in termini di emissioni in atmosfera, per stimare il contributo alle emissioni, anche dei nuovi impianti da allocare nella regione e previsti dal piano.  Matrice Aria: si prede atto di quanto prescritto per la Matrice Aria Le indicazioni per il monitoraggio saranno corrisposte in una fase progettuale successiva, tenendo conto delle nuove sorgenti impattanti che andranno ad insediarsi sul territorio. Solo in questo modo è possibile sviluppare lo studio dell'impatto sulla qualità dell'aria ed effettuare un Piano di Monitoraggio adatto a valutare le criticità.

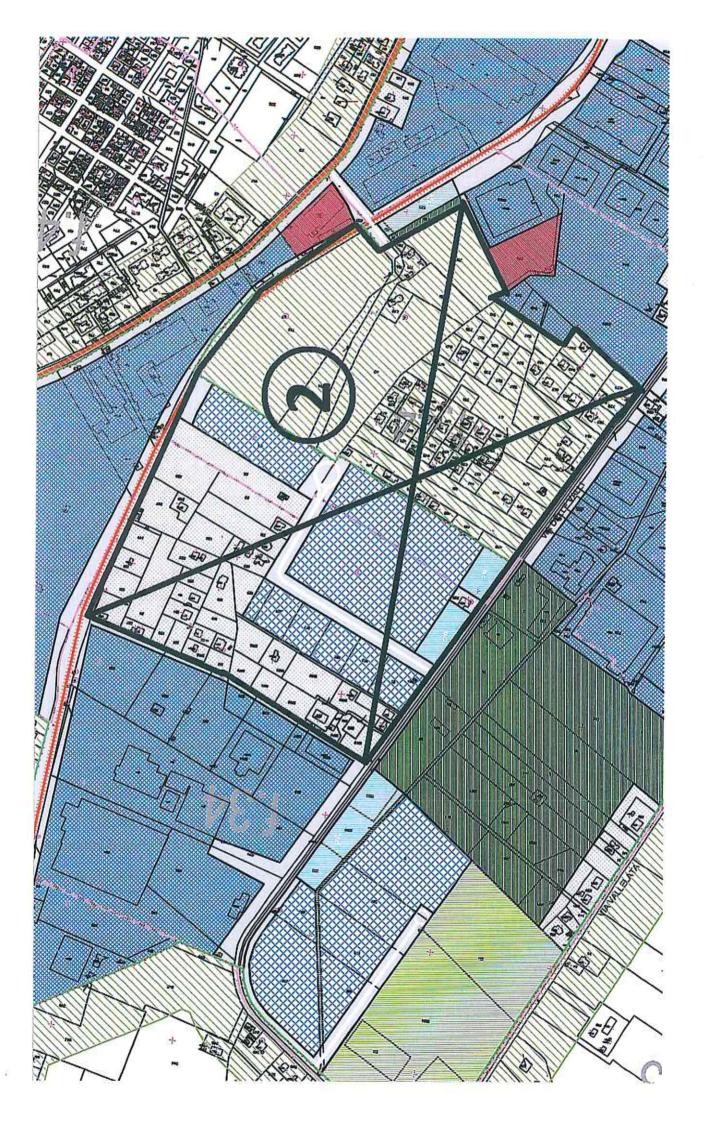
						□ Matrice Acque: occorre considerare anche le aree sensibili, le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari e i consumi idrici (per le operazioni connesse alla gestione dei rifiuti, per la gestione delle acque di prima pioggia etc.).      □ Matrice Suolo: è necessario considerare anche l'uso del suolo, nonché la percentuale di carbonio organico presente nei suoli (per l'utilizzo del compost di qualità etc.).	Per quanto riguarda la Matrice acqua si osserva che le aree di espansione degli agglomerati industriali in esame non ricadono in aree sensibili, zone vulnerabili da nitrati di origine agricola o da prodotti fitosanitari, come risulta dal Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTAR.2; aggiornamento 2018) e dal Piano di Gestione della Risorsa idrica del Distretto idrografico dell'Appenino Centrale (PGDAC.2) e come descritto nei paragrafi 3.9, 3.10 e 5.1 del R.A. Di conseguenza detto aspetto non è stato preso in considerazione nell'ambito del monitoraggio.  Per quanto concerne i consumi idrici e premettendo che il PRT ha comunque come obiettivo quello di ottimizzare il recupero e riciclo delle acque meteoriche, di quelle industriali e delle acque reflue (vedi §. 8.1), aspetti che sono oggetto del monitoraggio ambientale (vedi §. 9.1 — Ambiente idrico), si prende tuttavia atto dell'osservazione dell'Arpa e il piano potrà essere integrato monitorando i consumi.  Riguardo alla Matrice suolo, l'indicatore uso del suolo è indicato nel R.A. tra quelli previsti per il monitoraggio (vedi § 9.1 — componente suolo e sottosuolo).  In merito alla percentuale di carbonio organico presente nei suoli, parametro mirato a definire la fertilità dei suoli e, conseguentemente, meno rilevante ai fini dello sviluppo di un'area industriale, si ritiene che questo indicatore non sia di facile reperimento (il monitoraggio proposto si basa, infatti, su dati facilmente reperibili) e si evidenzia soprattutto che gli interventi previsti dal PRT riguarderanno solamente una sottrazione/consumo di suolo (indicatore considerato nel R.A.) derivante dalla realizzazione di nuove edificazioni. Peraltro è da sottolineare che in questa fase del Piano non è noto quali aree saranno effettivamente interessate da interventi e quindi, qualora si dovesse procedere a determinare il carbonio organico presente nei primi 30 cm di suolo, risulterebbe estremamente complesso e dispendioso definire lo "stato ambientale 0" (ante operam) poiché i campionamenti dovrebbe
						documento citato nel R.A. del 2012, si segnalano altri due documenti tecnici redatti nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente:  "Linee Guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS" (Manuali e Linee Guida 148/2017);  "Verso un core set comune di indicatori del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale - Metodologia, analisi e risultati della ricognizione di tutti gli indicatoriambientali utilizzati nel SNPA per descrivere lo stato dell'ambiente" (Manuali e linee guida 147/2017).	
15	COMUNE DI SERMONETA	7046	28/06/19	3262	01/07/19	Si sostiene la Pianificazione Urbanistica redatta dal Consorzio ASI in quanto di primaria importanza per lo sviluppo dell'economia e l'assetto del territorio in conformità con lo strumento urbanistico generale del Comune di Sermoneta. Il piano urbanistico dovrà proporre un assetto che, oltre alla programmazione delle attività industriali, salvaguardi in qualche modo anche le importanti aziende agricole presenti nell'area a ridosso della stessa e la comunità locale insediata nella zona.	In considerazione dell'incontro avvenuto con il Comune il giorno 19 settembre 2019, si controdeduce quanto segue:
						PRINCIPALI QUESTIONI  Modifica della destinazione delle aree limitrofe alla chiesa e al centro sociale  CHIESA E AL CENTRO SOCIALE - da "Aree destinate alla installazione di nuove attività produttive" ad "Aree a verde attrezzato" ed "Aree a Servizi -  Attrezzature di interesse comune" come rappresentato nell'allegato 1-	l'osservazione è accoglibile così come proposta al fine di consentire la protezione e mitigazione dell'impatto paesaggistico tra i servizi pubblici e l'area industriale all'interno dell'area limitrofa la Chiesa di B.go Tufette, nonché per l'agglomerato abitativo che verrà destinato ad "aree di rispetto art. 17 c. 4-5 e 6" -VF

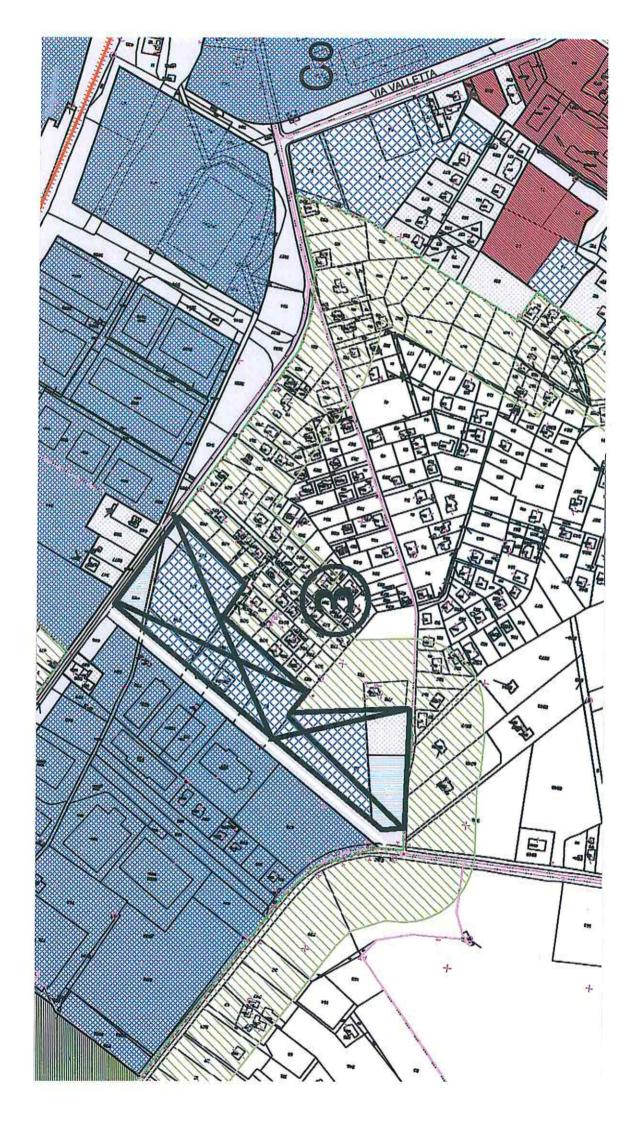
	NORME PER INTERVENTI SU PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano non chiariscono in maniera inequivocabile le tipologie degli interventi ammessi ai fini della conservazione e/o rigenerazione del patrimonio edilizio pre-esistente (edifici con destinazione diverse da quella Industriale e/o Artigianale). Si chiede di introdurre nelle NTA disposizioni per consentire gli interventi di cui all'art.3 c1 lettera a,b,c e d del DPR 380/2001, inclusi i frazionamenti e le fusioni delle unità immobiliari	la pianificazione vigente del PTC è incetrata essenzialmente sulla stabilizzazione, sviluppo e programmazione del sistema produttivo nella sua interezza; le NTA conseguentemente indicano la tipologia degli interventi ammessi in conformità alle disposizioni vigenti approvate con DGR n. 16/12
	MODIFICA DEL PERIMETRO DELL'AREA INDUSTRIALE Si chiede lo stralcio delle aree destinate all'installazione di nuove attività produttive incluse del Comparto B3a ed in parte nel Comparto B1, ubicate a ridosso di Via Fontana Murata e Via della Tecnica (così detto Asse Attrezzato) nonché sul confine nord-ovest dell'area industriale	
	MODIFICA DI AREE DESTINATE A VERDE ATTREZZATO Si evidenzia che alcune aree a destinazione "verde attrezzato" sono state collocate in zone poco accessibili e pertanto si richiede la loro ricollocazione al fine di migliorarne l'accessibilità e la fruibilità (area su Via del Murillo)	l'osservazione è accoglibile così come proposta ovvero alla diversa ricollocazione di pari superficie dell'area a verde attrezzato al fine di una migliore fruibilità e uso della stessa.
	MODIFICA DELLA VIABILITA' Si rileva che il sistema viario proposto soprattutto nell'ambito del Comparto B2 non soddisfa la piena accessibilità dei lotti; pertanto si richiede una dettagliata pianificazione di un sistema viario atto a risolvere l'accesso ai macrolotti collocati nel comparto B2	ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e

# **ALLEGATO 1**











# COMUNE DI APRILIA Provincia di Latina IV SETTORE URBANISTICA www.comune.aprilia.lt.it

Spett. Consorzio per lo Sviluppo lindustriale Roma Latina Via Carrara 12/a - Località Tre Ponti 04013 Latina Scalo (LT)

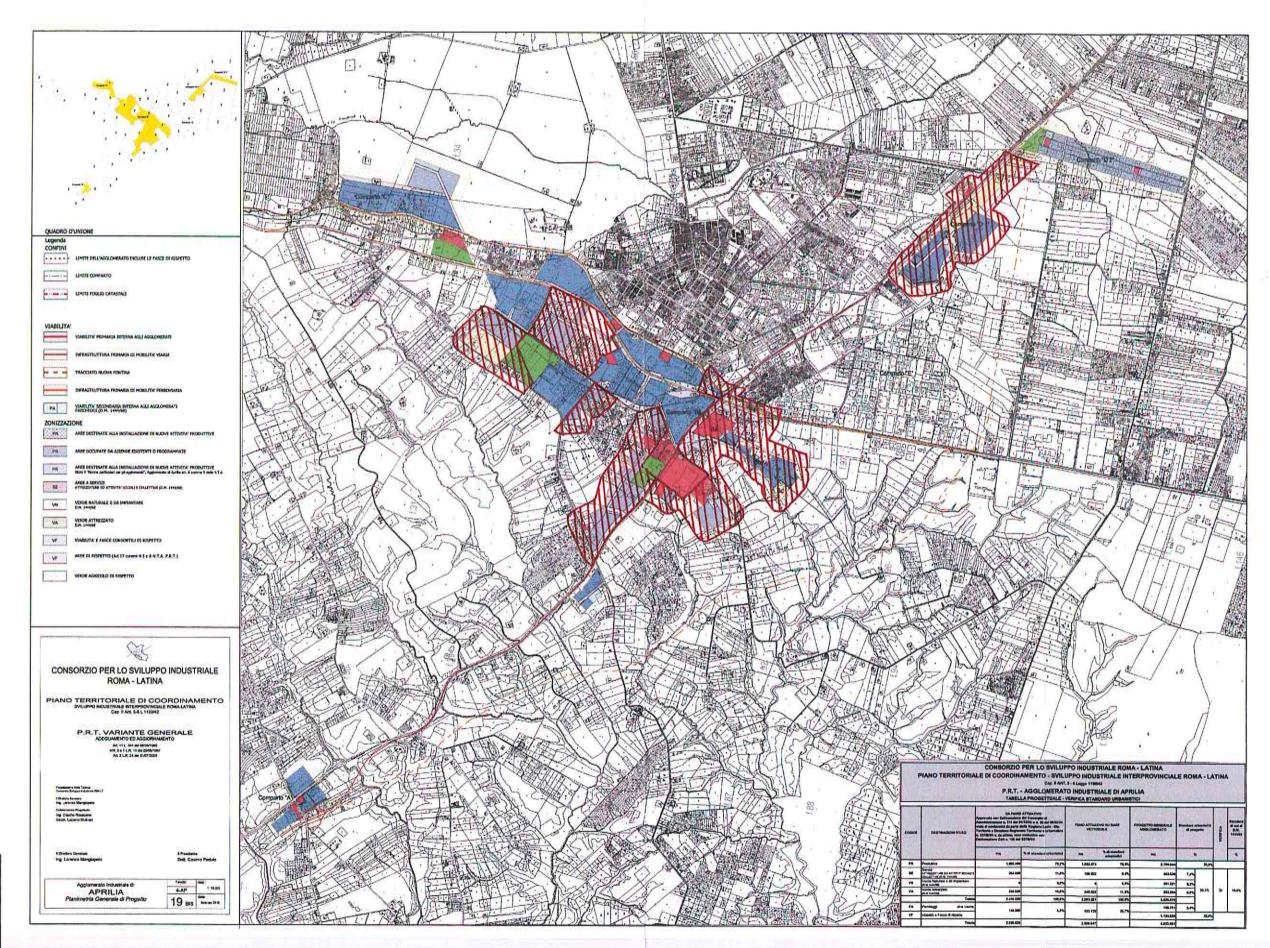
Oggetto: Osservazioni presentate per la Variante di Adeguamento ed aggiornamento al PRT Consortife.

Unitamente alla presente, si trasmette ulteriore elaborato a chiarimento delle osservazioni oggetto della deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 28/06/2019.

Cordiali saluti.

Dirigente Settore Urbanistica

ONSORZIO INDI	CONSORZIO INDUSTRIALE ROMA LATINA
PROT. N.	2019-4519
DATA	18-09-2019
ASSEGNATO A	26
11	19-09-2019
N. CODIA A	



APPLACE BY DESCRIPTION AND PARTY.



EM/DG-15-390

PROT. N.

3.220

LATINA, ...... 30 LUG. 2015 ......

RIFERIM.

OGGETTO: Variante Generale di Adeguamento e Aggiornamento P.R.T. del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina -Riconcertazione istituzionale.-

> Alla Regione Lazio Dir. Reg. Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Subregionali e di Settore

Alla c.a. Arch. GABRIELLA DE ANGELIS Via del Giorgione, 129 00147 Roma E-mail gabdeangelis@regione.lazio.it

In riferimento al Ns. ultimo incontro si trasmettono le consortili da prot. n. 2940 al n. 2953 senza soluzione di continuità del 17/07/15, con le quali è stata programmata la riconcertazione istituzionale con i Sindaci di cui all'oggetto, e per essa si allega calendario riassuntivo che prevente incontri dal 10 al 18 settembre p.v..

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

- Comune di Sezze riunione del 17/09/2015 ore 12:00, dal quale si evince che nessun rappresentante del Comune ha partecipato;
- Comune di Lanuvio riunione del 17/09/2015 ore 15:20, dal quale si evince che il Resp. Servizio Urbanistica Dott. Berardi riconferma il contenuto della Variante così come adottata, osservata, controdedotta ed approvata;
- Comune di Pontinia riunione del 17/09/2015 ore 16:20, dal quale si evince che l'Assessore al Bilancio Dott.ssa Sperlonga riconferma il contenuto della Variante così come adottata, osservata, controdedotta ed approvata;
- Comune di Sonnino riunione del 17/09/2015 ore 17:00, dal quale si evince che nessun rappresentante del Comune ha partecipato;
- Comune di Sabaudia riunione del 18/09/2015 ore 10:00, dal quale si evince che nessun rappresentante del Comune ha partecipato;
- Provincia di Latina riunione del 18/09/2015 ore 11:00, dal quale si evince che nessun rappresentante del Comune ha partecipato;
- Città Metropolitana di Roma Capitale riunione del 18/09/2015 ore 12:15, dal quale si evince che il Dirigente Settore Urbanistica Dott.ssa Mari riconferma il contenuto della Variante così come adottata, osservata, controdedotta ed approvata.

Si comunica altresì che agli atti dell'Ente è pervenuta, successivamente alla chiusura delle attività di riconcertazione istituzionale, la seguente documentazione:

- Comune di Aprilia:
  - o Deliberazione Giunta Comunale n. 222 del 11/09/2015 avente ad oggetto "Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina: Variante Generale di Adeguamento ed Aggiornamento del Piano Regolatore Territoriale consortile. Determinazioni in merito alle controdeduzioni di cui alla Deliberazione Consortile n.74/2012":- ALCEGATA —

#### Comune di Sermoneta:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 24/09/2015 avente ad oggetto "Proposta di modifica alla Variante al PRT del Consorzio Sviluppo Industriale RM - LT per la riqualificazione del nucleo esistente in località Tufette", allegata alla presente;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 19/10/2015 avente ad oggetto "Proposta di modifica alla Variante al PRT del Consorzio Sviluppo Industriale RM - LT per la riqualificazione del nucleo esistente in località Tufette - integrazioni alla Deliberazione C.C. 24/09/1015, n. 56", allegata alla presente;

L'Area Tecnica consortile con relazione prot. n. 1189/PI del 14/10/2015, allegata in copia alla presente per opportuna conoscenza, ha esaminato ed istruito in merito alla proposta di modifica alla Variante al PRT consortile per la riqualificazione del nucleo esistente Loc. Tufette avanzata con citata Del. C.C. ĥ. 56/2015.

II Direttore Generale
Ing. Lorenzo MANGIAPELO

PROT. N. うつち Via email



DEL. 10 FEB. 2016

Alla

#### REGION E LAZIO

Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Subregionali e Piani di Settore Viale Giorgione, 129 00147 ROMA

Pec: piani\_territoriali@regione.lazio.legalmail.it

# OGGETTO: P.R.T. VARIANTE GENERALE DI ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO RICONCERTAZIONE ISTITUZIONALE

In riferimento al procedimento in oggetto e facendo seguito alla nota consortile prot n. 3220 del 30/07/2015 di trasmissione del programma di riconcertazione istituzionale con gli Enti interessati dalla Variante in argomento (allegata in copia alla presente per buona memoria), si trasmettono copia dei relativi verbali degli incontri avuti di seguito elencati:

- Comune di Roma Capitale riunione del 10/09/2015 ore 15:00, dal quale si evince che nessun rappresentante del Comune ha partecipato;
- Comune di Pomezia riunione del 10/09/2015 ore 16:00, dal quale si evince che nessun rappresentante del Comune ha partecipato;
- Comune di Ardea riunione del 10/09/2015 ore 17:20, dal quale si evince che il Sindaco Dott. Di Fiori riconferma il contenuto della Variante così come adottata, osservata, controdedotta ed approvata;
- Comune di Aprilia riunione del 15/09/2015 ore 10:10, dal quale si evince che il Sindaco Dott. Terra
  comunica che con Delibera di Giunta saranno espresse le determinazioni di merito alla Variante
  Generale di Adeguamento ed Aggiornamento del PRT consortile, così come adottata, osservata,
  controdedotta ed approvata;
- Comune di Cisterna di Latina riunione del 15/09/2015 ore 16:05, dal quale si evince che Consigliere Dott. Mastrantoni riconferma il contenuto della Variante così come adottata, osservata, controdedotta ed approvata;
- Comune di Latina riunione del 17/09/2015 ore 10:00, dal quale si evince che nessun rappresentante del Comune ha partecipato;
- Comune di Sermoneta riunione del 17/09/2015 ore 11:00, dal quale si evince che il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Torelli riconferma il contenuto della Variante Generale di Adeguamento ed Aggiornamento del PRT consortile così come adottata, osservata, controdedotta ed approvata.
   Comunica altresì che sarà trasmessa ufficialmente per la "zona Tufette" una deliberazione di Consiglio Comunale;



ML-19-204

PROT. N. RIFERIM.

Via PEC

17 SET. 2019

Al Comune di CISTERNA DI LATINA

PEC: mail@postacert.comune.cisterna.latina.it

E p.c.

Alla REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E

URBANISTICA

Area Autorizzazione Paesaggistica e Valutazione Ambientale Strategica PEC: territorio@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: P.T.C. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - COMUNICAZIONE EX ART. 13 COMMA 5 DEL D.LGS N. 152/2006 E SMI PER LA FASE DI VALUTAZIONE - RIF. VS. COMUNICAZIONE PROT. 22429 DEL 14.05.2019

Si fa riferimento alla Vs nota prot.n.40327 del 11/09/2019 (in atti al prot.cons.n.4412/19) per evidenziare che l'Ente nell'ambito della fase progettuale della variante urbanistica non ha autonomamente effettuato nessuna "proposta di ampliamento" bensi ha recepito integralmente gli indirizzi e le richieste di codesto Comune (approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 20/04/2009) che in tale assise con i propri uffici avrà tenuto ben presente la problematica segnalata.

Comunque l'Ente per quanto di propria competenza ha adottato gli opportuni accorgimenti e interventi di adattamento alla probabile futura situazione relativamente alla tutela e salvaguardia del sistema idrico, così come dettagliatamente descritti nel Rapporto Ambientale (pag. 161-paragrafo 8 "Indirizzi per la Progettazione degli Interventi" e 8.1 "Suolo e Sottosuolo ed Ambiente Idrico" ed a pag. 153 relativamente all'agglomerato industriale di Cisterna).

Tuttavia per ogni singolo progetto potrà esprimersi in merito e richiedere opportuni e puntuali interventi il Consorzio di Bonifica e/o qualsiasi altro Ente competente in materia nell'ambito del quadro degli SCA individuati dalla Regione Lazio per il procedimento in oggetto.

Latina li 17 settembre 2019

Il Responsatille del Procedimento Geom. Luc ano MOLINARI

Il Direttore Generale - D.A.T. Ing. Lorenzo MANGIAPELO



DEL, 25 LUG, 2017

Spett.le **Regione Lazio**Area Difesa del suolo e bonifiche

Viale del Tintoretto, 432

00142 Roma

Oggetto: Trasmissione degli elaborati relativi all'Indagine geologica e vegetazionale per la Variante generale di adeguamento ed aggiornamento del Piano Regolatore Territoriale - PRT - del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina.

Con la presente si consegnano gli elaborati dell'Indagine geologica e vegetazionale redatta ai sensi della DGR Lazio 2649/99 e ss.mm.ii. e condotta nelle aree di ampliamento degli Agglomerati industriali interessati dalla Variante generale in oggetto. In particolare, l'indagine ha interessato gli Agglomerati di "Castel Romano", "Aprilia", "Cisterna", "Latina Scalo", "Pontinia", "Mazzocchio".

### A tal fine si allega:

- n.1 copia degli elaborati elencati in calce alla presente;
- n. 1 Dvd contenente tutti gli elaborati prodotti nell'ambito dell'Indagine geologica e vegetazionale.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale Ing. Lorenzo Mangiapelo

In allegato:

INDAGINE GEOLOGICA E VEGE AZIONALE - ELENCO E NUMERAZIONE DELLE TAVOLE Scala 1:10.000 Indagine geologica

G1-CR Carta geologica e delle indagini

G1-AP Carta geologica e delle indagini (2 tavole)

G1-CI Carta geologica e delle indagini

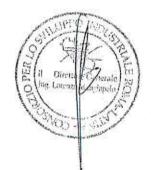
G1-LS Carta geologica e delle indagini

G1-PO Carta geologica e delle indagini

G1-MA Carta geologica e delle indagini

G2-CR Carta geomorfologica

G2-AP Carta geomorfologica (2 tavole)



Presidente

Carlo Scarchilli

Z



ML-17-204 PROT. N. <u>3038</u> Via email/PEC 1 3 GIU. 2017

#### A REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale Caccia e Pesca Area Usi Civici, Credito e Calamita' Naturali Via del Serafico, 107 00142 ROMA c.a. Dirigente

> Dott. Massimo Maria Madonia Email: mmadonia@regione.lazio.it

PEC: agricoltura@regione.lazio.legalmail.it

E p.c.

REGIONE LAZIO

Dir.Reg.Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Subregionali e Piani di Settore Via del Giorgione, 129 00147 ROMA (RM)

Pec: piani\_territoriali@regione.lazio.legalmail.it

### OGGETTO: RICHIESTA CERTIFICAZIONE USI CIVICI P.R.T. VARIANTE GENERALE DI ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO

#### PREMESSO CHE:

- Con nota del 16-10-2009 prot.n.4612 e successive note di sollecito del 21-09-2015 prot.n.4565 e del 17-03-2016 prot.n.1448, è stato richiesto al Comune di Sonnino la certificazione degli usi civici relativa al foglio 31; con nota email del 22-09-2015 (in atti al prot.n.4596 del 22-09-2015) il Comune ha attestato di non essere in possesso di un elenco dei terreni gravati da Usi Civici e pertanto non può rilasciare alcuna certificazione in merito;
- Con nota del 16-10-2009 prot.n.4609 e successive note di sollecito del 21-09-2015 prot.n.4563 e del 17-03-2016 prot.n.1450, è stato richiesto al Comune di Pontinia la certificazione degli usi civici relativa ai fogli catastali nn. 35 36 52 53 54 55 79 80 81 95 96 97; con nota del 22-04-2016 (in atti al prot.n.2596 del 11-05-2015) il Comune ha attestato che ad oggi non è stato fatto nessuno studio e si evidenzia che gli eventuali Usi Civici sono a favore di altre comunità e popolazioni e che risalgono ad un periodo temporale antecedente la costituzione del Comune di Pontinia.

In riferimento all'oggetto, si informa che la struttura regionale in sede di istruttoria del procedimento per l'analisi della variante, richiede in allegato agli elaborati progettuali la certificazione sugli usi civici L.R. 01/86 relativa ai terreni interessati dalla pianificazione territoriale.

A tal proposito si richiede con cortese urgenza, lo stralcio della carta degli usi civici comunali completa degli allegati e relativa certificazione riferita al:

- COMUNE DI SONNINO foglio catastale n. 31
- COMUNE DI PONTINIA fogli catastali nn. 35 36 52 53 54 55 79 80 81 95 96 97

al fine di integrare il procedimento in oggetto in corso di istruttoria presso la Regione Lazio.

Latina, lì 13 giugno 2017

Il Direttore Generale - D.A.T. Ing. Lorenzo MANGIAPELO

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO ED ECONOMICO



ML-17-240 PROT. N. 3670 Via email/PEC 13 LUG. 2017

A REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale Caccia e Pesca Area Usi Civici, Credito e Calamita' Naturali Via del Serafico, 107

00142 ROMA

c.a. Dirigente Dott. Massimo Maria Madonia

Email: mmadonia@regione.lazio.it

PEC: agricoltura@regione.lazio.legalmail.it

E p.c.

Alla
REGIONE LAZIO

Dir.Reg.Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Subregionali e Piani di Settore Via del Giorgione, 129 00147 ROMA (RM)

Pec: piani\_territoriali@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: RICHIESTA PARERE SU USI CIVICI

P.R.T. VARIANTE GENERALE DI ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO

Facendo seguito alla nota consortile PROT. N. 3038 del 13 Giugno 2017, che si allega in copia, si richiede formalmente il parere sugli usi civici in argomento al fine di integrare il procedimento in oggetto in corso di istruttoria presso la Regione Lazio.

Latina, lì 13 luglio 2017

Il Direttore Generale – D.A.T. Ing. Lorenzo MANGIAPELO

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO ED ECONOMICO



CR-18-211 PROT. N. RIFERIM. Via PEC

20 LUG 2018

DEL,

### Spett.le REGIONE LAZIO

Dir.Reg.Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Subregionali e Piani di Settore PEC: piani territoriali@regione.lazio.legalmail.it

Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica

PEC: aut paesaggistiche vas@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: Piano Territoriale di Coordinamento art. 5-6 Legge 1150/42 - Variante Generale: Adeguamento ed aggiornamento - Del. Ass. Generale n. .3/11 - Del. CdA n.74/12 -Del. Ass. Generale n.2/16 - Del. CdA n.30/18 e Procedimento di valutazione ambientale strategica ex art. 13 D.Lgs. 152/2006 - Comunicazioni

Con riferimento all'oggetto, al documento di scoping trasmesso con prot. N. 505365 del 09/10/2017, in atti al prot. Cons. n. 5409/17, nonché alle successive note della struttura urbanistica regionale prot. N. 377375 del 25/06/2018, in atti al prot. Cons. n. 2997/18, e n. 421283 del 11/07/2018, in atti al prot. Cons. n. 3282/18, e facendo seguito all'incontro tenutosi in data 16/07/2018, nel ringraziare della collaborazione avuta, si comunica che in data 16 Luglio u.s. il CdA consortile ha provveduto a conferire l'incarico ai professionisti Arch. Franca Fabrizi, Dott. Biol. Francesco Paolo Pinchera ed al Dott. Geol. Francesco Panariti, per quanto di rispettiva competenza, per la redazione del documento VAS secondo le indicazioni/prescrizioni fornite.

A tal proposito si stima che le procedure finalizzate alla redazione del documento di VAS potranno essere completate entro i prossimi 150 giorni ed in tal senso si chiede di procrastinare l'istruttoria finale del procedimento.

Per quanto attiene l'ottenimento dei pareri non ancora pervenuti da parte degli Enti competenti in materia, si chiede cortesemente di valutare la possibilità di attivare una conferenza dei servizi, al fine di ottenerli per il completamento dell'iter iter tecnico/amministrativo.

Gli uffici consortili, nell'ottica di una proficua collaborazione, sono a disposizione per fornire l'eventuale supporto che si rendesse necessario per il proseguo del procedimento.

Distinti saluti. Il Direttore Generale

Ing. Lorenzo Mangiapelo

Il Presidente Dott. Cosimo Peduto

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO ED ECONOMICO



A7

CR-18-223

PROT. N. 3517 RIFERIM. Via PEC DEL, 25 LUG. 2018

Spett.le REGIONE LAZIO

Dir.Reg.Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Subregionali e Piani di Settore PEC: piani territoriali@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: Piano Territoriale di Coordinamento art. 5-6 Legge 1150/42 - Variante Generale: Adeguamento ed aggiornamento - Del. Ass. Generale n. 3/11 – Del. CdA n.74/12 – Del. Ass. Generale n.2/16 - Del. CdA n.30/18 e Procedimento di valutazione ambientale strategica ex art. 13 D.Lgs. 152/2006 - Comunicazione

Facendo seguito alla nota consortile prot.n.3455 del 20/07/2018, considerato che sono in corso di redazione i documenti relativi alla VAS per il completamento dell'iter tecnico/amministrativo della Variante Generale in oggetto, si chiede cortesemente di indicare le coordinate degli uffici regionali preposti all'attivazione della Conferenza dei Servizi finalizzata ad ottenere tutti i pareri non ancora pervenuti da parte degli Enti competenti in materia.

A tal proposito gli Uffici dell'Ente si metteranno in contatto con tale struttura al fine di pianificare le attività conseguenti.

In attesa di riscontro si ringrazia per la collaborazione.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale Ing. Lorenzo Mangiapelo Il Presidente Dott. Cosimo Peduto



A

DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

AREA PIANI TERRITORIALI DEI CONSORZI INDUSTRIALI SUBREGIONALI E DI SETTORE

Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma – Latina info@pec.consorzioasi.com

OGGETTO: PRT Consorzio Industriale Roma – Latina, Variante Generale.

Riscontro note del Consorzio Industriale n.3455 del 20/07/2018 e n.3517 del 25/07/2018.

In riferimento alla nota in oggetto, Vs. prot. n.3455 del 20/07/2018 pervenuta in data 23/07/2018 con n.450509 del 23/07/2018, e a seguito di quanto emerso nella riunione tenutasi in data 16/07/2018 con codesto Consorzio Industriale, si accoglie la richiesta di sospendere la restituzione della variante in oggetto, in quanto carente di documentazione, e di procrastinare i termini per la definizione dell'istruttoria come richiesto nella nota stessa (entro dicembre 2018).

Relativamente poi alla richiesta di valutare la possibilità di attivare una conferenza di servizi per ottenere i pareri non ancora pervenuti, dopo aver preso contatti con i colleghi dell' <u>Ufficio Rappresentante Unico Ricostruzione e Conferenza di Servizi, è emerso che non si ravvisano margini per il ricorso alla conferenza di servizi.</u>

Alla luce di quanto sopra, il Consorzio dovrà provvedere autonomamente ad acquisire e trasmettere i pareri ancora mancanti.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Il Funzionario

Arch. Valter Campanella

. C A Carre

Il Dirigente

Arch. Gabriella De Angelis

rch. Nayuela

IL DIRETTORE VICARIO

VA DEL GIORGIONE, 129

CONSORZIO INDUSTRIALE ROMA LATINA

2018--3526

26-07-2018

02-08-2018

TEL +39.06.5168 5841 FAX +39.06.5168 8747 WWW.REGIONE.LAZIO.IT

pag. 1/1



PROT. 2072 ML-18-114

Via PEC

DEC 30 APR 2018

Alla

#### REGEONE LAZIO

Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica Via del Giorgione, 129 00147 ROMA (RM)

PEC: aut\_paesaggistiche\_vas@regione.lazio.legalmail.it

Alla

### REGIONE LAZIO

Dir.Reg.Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Subregionali e Piani di Settore Via del Giorgione, 129 00147 ROMA (RM)

\_\_\_\_\_\_

Pec: piani\_territoriali@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Reindustrializzazione di aree e siti dismessi – Art. 9bis N.T.A. del P.T.C. vigente: D.C.R. n. 16/12 – Agglomerato Industriale di Latina Scalo (Comune di Sezze) – Comparto C1 -.

Con riferimento all'oggetto si trasmette Deliberazione CdA n.43 del 20/04/2018 per acquisirla in atti quale parte integrante, sostanziale e inscindibile del vigente P.T.C. dell'Ente.

Il Direttore Generale Ing. Lorenzo MANGIAPELO

#### Allegati alle presente:

- Deliberazione CdA nr. 43/18;
- RELAZIONE GENERALE
- INTEGRAZIONE N.T.A. VIGENTI
- INTEGRAZIONE N.T.A. ADOTTATE
- TAVOLA 6-LC-11 BIS ZONIZZAZIONE
- TAVOLA 6-LC-21 ZONIZZAZIONE

### CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA - LATINA

ATTO IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO

### ATTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VERBALE N. 08/2018 del 20 Aprile 2018

### **DELIBERAZIONE N. 043**

OGGETTO: Reindustrializzazione di aree e siti dismessi – Art. 9bis N.T.A. del P.T.C. vigente: D.C.R. n. 16/12 – Agglomerato Industriale di Latina Scalo (Comune di Sezze) – Comparto C1: Controdeduzioni.

Dimostrazione Della disponibilità dei fondi:		L'anno duemiladiciotto, il giorno venti del mese di Aprile, alle ore 10,00 presso la sede del Consorzio per lo Sviluppo					
Titolo Capitolo Categoria		Industriale Roma-Latina sita in V Ponti – si è riunito il Consiglio di		– Tor Tre			
Articolo		PRESENTI					
Somma stanziata	L,	1) CARLO SCARCHILLI	Presidente	SI			
Agg. per storni	L	2) STEFANIA PETRIANNI	Vice Presidente	SI			
Somme impegnate	L. <u></u>	3) LUCIANO MOCCI	Consigliere	NO			
Disponibilità	L L	4) COSIMO PEDUTO	Consigliere	SI			
7241443946 <mark>92</mark> 002		5) ALESSANDRA SCARAGGI	Consigliere	SI			
Somma stanziata	L						
Dedot. per storni	L L. <u></u>	E' presente il Presidente del Collegio Sindacale Dr. Sebastiano GOBBO. Hanno giustificato la propria assenza i Componenti					
Somme impegnate	L	Dr.ssa Adelia DAVOLI e Dr. Antonio LOMBARDI.					
Disponibilità	L	Assiste con funzioni di Segretario Verbalizzante il Direttore Generale Ing. Lorenzo Mangiapelo.					
IL SEGRE		Il Presidente, riconosciuta la val intervenuti, dichiara aperta la sedi	idità del numero le				

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 16/12 con la quale sono state approvate le Norme Tecniche di Attuazione della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento di competenza dell'Ente, che prevedono all'art. 9bis comma 1 quanto di seguito riportato: "E' facoltà del Consorzio ampliare i confini o le dimensioni degli Agglomerati, senza necessità di adottare specifiche Varianti al Piano Regolatore Territoriale, per includervi aree con destinazione ad attività produttiva secondo la previsione del P.R.G. comunale approvato e previa specifica richiesta da parte della Amministrazione Comunale interessata.";
- vista la Variante Generale di Adeguamento e Aggiornamento al P.R.T. adottata con Deliberazione di Assemblea Generale n. 03 del 29/04/2011 e successiva deliberazione CdA n.74 del 18/07/2012 di controdeduzione alle osservazioni pervenute, in corso di istruttoria da parte della Regione Lazio per le determinazioni di competenza in merito alla sua approvazione e/o riforma, alla quale si applicano le misure di salvaguardia (reiterate con Del .CdA n.20 del 27/05/2015);
- vista la Deliberazione CdA n. 37 del 11/04/2016 con la quale è stato approvato il Bando per la Manifestazione di Interesse per l'elevazione della Destinazione Urbanistica di aree e/o siti, aventi già finalità industriali in vigenti piani urbanistici comunali, da livello locale a territoriale, mediante il loro inserimento nelle pianificazioni del vigente PRT consortile, pubblicato sul BURL, sul sito dell'Ente, su quotidiani nazionali e locali di Roma e di Latina nonché sugli Albi Pretori degli Enti Associati (Comuni, Provincie, Camere di Commercio, Associazioni di Categoria), presso le Organizzazioni Sindacali ed inviato ai Consorzi Privati di gestione infrastrutturale e alle Aziende insediate nel P.R.T. consortile, nonché trasmesso per sinergia istituzionale a tutti i Sindaci dei Comuni dell'interland di competenza di Città Metropolitana di Roma Capitale e della Provincia di Latina;
- vista la Deliberazione CdA n. 93 del 25/07/2016 con la quale è stato determinato in merito alle manifestazioni di interesse pervenute agli atti dell'Ente, ed in specifico quella presentata dalla Società ALLIT SPA al prot. N. 2982 del 30/05/2016 e prot. 3109 del 01/06/2016, in qualità di conduttore/affittuario, per l'elevazione del sito industriale da PRG (D sottozona D3) in area industriale da PRT consortile, dei siti in stato di fallimento adiacenti ex ESTRUSIONE ITALIA ed ex TECNOMETAL, ed identificati in catasto del Comune di Sezze al F. 69 part.lle 110-111-112-13-50-99-100-101-102-103-104 di complessivi mq. 27.902;
- vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 02/09/2016 trasmessa dal comune di Sezze in atti al prot.n. 5037/16;
- vista la Deliberazione CdA n.105 del 26/09/2016 con la quale è stato:
  - preso atto della volontà espressa dal Comune di Sezze con citata Deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 02/09/2016 per l'elevazione urbanistica delle aree industriali site in Sezze Scalo, tra cui quelle sopra identificate, da Pianificazione Locale (PRG) a Pianificazione Territoriale (PTC), così come previsto dall'art. 9bis delle NTA del P.T.C. consortile;
  - ai sensi e per gli effetti dell'art. 9bis delle N.T.A. del P.T.C. vigente, dato mandato agli uffici consortili di collazionare tutti gli atti conseguenti secondo specifici indirizzi del D.G. per l'ampliamento dei confini e delle dimensioni dell'Agglomerato di Latina Scalo, che ricomprende territori dei Comuni di Latina, Sermoneta e Sezze, per includere in esso tutte le aree con destinazione ad attività produttiva site in Sezze Scalo, tra cui quelle sopra identificate, secondo la previsione del P.R.G. del Comune di Sezze approvato, e pubblicarli così come previsto dalla normativa vigente, per poi trasmetterli, unitamente alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 96/16, come comunicazione alla Regione Lazio Assessorato Urbanistica;
- vista la Deliberazione CdA n.89 del 25/09/2017 con la quale è stata approvata la Variante non Sostanziale redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 9bis delle N.T.A. del P.T.C. vigente, di ampliamento dei confini e le dimensioni dell'Agglomerato di Latina Scalo Comune di Sezze

comparto C1, con la rettifica del refuso di stampa evidenziato in premessa, costituita dai seguenti elaborati:

- RELAZIONE GENERALE
- INTEGRAZIONE N.T.A. VIGENTI
- INTEGRAZIONE N.T.A. ADOTTATE
- TAVOLA 6-LC -11 BIS ZONIZZAZIONE
- TAVOLA 6-LC -21 ZONIZZAZIONE

con mandato agli uffici consortili per la sua pubblicazione così come previsto dalla normativa vigente;

- considerato che la Variante non sostanziale approvata con citata deliberazione CdA n. 89/2017 è stata debitamente pubblicata presso il Comune di Latina, il Comune di Sermoneta ed il Comune di Sezze dal 24/02/2017 al 27/03/2017 e che entro il termine fissato del 12/04/2018 non sono pervenute osservazioni alla stessa;
- ritenuto opportuno dover provvedere alla formale approvazione della Variante non sostanziale in argomento, finalizzata al suo ulteriore corso;
- sentito il parere favorevole del Direttore Generale DAT;
- a voti espressi in forma palese, a maggioranza e con l'astensione del Consigliere Scaraggi;

#### DELIBERA

- le premesse sono parte integrante e sostanziale del deliberato;
- di prendere atto che entro i termini prescritti non sono pervenute osservazioni e pertanto confermare l'approvazione della Variante non sostanziale in argomento di cui alla citata deliberazione CdA n. 89/2017;
- di trasmettere la presente Deliberazione alla Regione Lazio Dir. Reg. Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Subregionali e Piani di Settore, ed ai Comuni di Latina, Sermoneta e Sezze, per acquisirla in atti quale parte integrante, sostanziale e inscindibile del vigente P.T.C. dell'Ente;
- il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge Regionale n. 13/97.-

IL SEGRETARIO Ing. Lorenzo Mangiapelo IL PRESIDENTE Comm. Carlo Scarchilli

F.to Lorenzo Mangiapelo

F.to Carlo Scarchilli



CR-18-180

Via PEC 2916 Prot.n. 2916

	1	8	61U.	20	18
del		(COMPAN)			

Alla
REGIONE LAZIO

Dir.Reg.Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti
Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali,
Subregionali e Piani di Settore
Via del Giorgione, 129
00147 ROMA (RM)
Pec: piani\_territoriali@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Reindustrializzazione di aree e siti dismessi – Art. 9bis N.T.A. del P.T.C. vigente: D.C.R. n. 16/12 – Agglomerato Industriale di Latina Scalo (Comune di Sezze) – Comparto C1.

In riferimento all'oggetto ed alla Vs nota prot. N. 314008 del 28-05-2018 (in atti al prot. Cons. n. 2570 del 29/05/2018), con la presente se ne contesta totalmente il suo contenuto in quanto privo di fondamento e non conforme ai disposti della Deliberazione di Assemble a Generale n. 5/2009 di adozione della Variante al P.R.T. consortile ed alla conseguente Delibera di Giunta Regionale n. 16/2012 di approvazione definitiva; preme evidenziare nuovamente che la pianificazione in oggetto non deve intendersi quale strumento urbanistico locale, bensì rispondente ad un Piano di Coordinamento di cui alla Legge 1150/42 e pertanto anche le NTA adottate ed approvate con richiamati atti sono riferite all'intero piano territoriale e non al singolo Agglomerato, per i quali sono previsti appositi articoli all'interno delle norme in relazione ad eventuali caratteri di specificità che interessano le diverse aree, in accordo e coerentemente con la logica della legge urbanistica nazionale.

Occorre inoltre evidenziare che le vigenti disposizioni normative ed in particolare l'art. 9bis erano già da sempre codificate all'interno della Variante di aggiornamento e adegumento del P.R.T. consortile approvata con Deliberazioni del Consiglio Regionale del Lazio n. 658 e 659 del 29/02/2000 (pubblicate sul S.O. n. 4 al BURL n. 17 del 20/06/2000).

Per quanto esposto non è accettabile che una nota degli Uffici regionali vada in contrasto con le disposizioni di cui alla citata D.C.R. n. 16/2012 debitamente pubblicata sul BURL e non opposta e che la stessa possa modificare i disposti della medesima delibera. Si sottolinea che per l'adeguamneto al PRT consortile in applicazione dell'art. 9bis relativa all'Agglomerato Industriale di Latina Scalo – Comune di Sezze di cui alla Del. CdA n. 43/2018, trasmessa a codesto ufficio Regionale con nota consortile prot. N.

2072 del 30/04/2018, non è stata chiesta alcuna approvazione di variante al PRT bensì la sua acquisizione in atti quale parte integrale, sostanziale e inscindibile del vigente PTC dell'Ente, configuranciosi come una variazione non sostanziale al piano vigente e alla variante di adeguamento ed aggiornamento in itinere; nello specifico l'adeguamento non sostanziale consiste nella sola elevazione del sito da "area industriale da PRG comunale" ad "area industriale da PTC consortile", non apportando modifiche all'uso ed al la consistenza urbanistica consentita dalla zonizzazione vigente.

Da ultimo si invita codesto ufficio regionale a non creare ulteriori intralci nell'attuazione dello sviluppo territoriale così come approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 16/2012, avvertendo che ulteriori disservizi saranno opposti nelle sedi competenti, con l'aggravante che eventuali clanni generati dal mancato ed ostacolato proseguo dell'iter tecnico/amminsitrativo di procedimenti finalizzati alla riacquisizione di siti dismessi in applicazione dell'art. 63 L. 448/98, già avviati ed in itinere, saranno ripetuti a codesto ufficio regionale.

Per quanto esposto si riconferma la completa operatività urbanistica del Comparto C1 ricadente all'interno dell'Agglomerato Industriale di Latina Scalo - Comune di Sezze del PTC vigente dell'Ente, per il quale verranno rilasciate le prescritte autorizzazioni di competenza in applicazione dei disposti delle NTA vigenti approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 16/2012.

Gli uffici sono comunque a disposizione per poter fornire ed estrinsecare congiuntamente un reale servizio al più grande sistema produttivo del Lazio, in maniera efficace, efficiente ed economica così come giustamente imposto da una cosciente azione tecnica/amministrativa.

> Il Direttore Generale Ing. Lorenzo MANGIAPELO